



MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTINO

TURISMO & COMMERCIO SERVIZI

**La forza
dei centri storici**



TI OFFRIAMO
PIÙ SEMPLICITÀ
NELLA GESTIONE
DEL BUSINESS.



BANCA DI TRENTO
E BOLZANO



BANK FÜR TRIENT
UND BOZEN



CONTO BUSINESS INSIEME. IL CONTO CORRENTE PERSONALIZZATO E FLESSIBILE.

La soluzione vincente è sempre quella più semplice. Come Conto Business Insieme, il conto corrente flessibile che aiuta i piccoli imprenditori e i professionisti ad amministrare il proprio business. Conto Business Insieme ha ottenuto il primo premio MF Innovazione Award 2012 nella categoria "Conti e Carte Imprese".

È un riconoscimento che premia i prodotti e i servizi bancari che sanno guidare o anticipare i cambiamenti del mercato. Perché da sempre mettiamo le esigenze delle Piccole e Medie Imprese al primo posto.

Banca del gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali dei prodotti/servizi/finanziamenti consultare i Fogli Informativi a disposizione in Filiale e sui siti internet delle Banche che commercializzano il conto. La concessione delle carte e dei finanziamenti è soggetta alla valutazione della Banca.

www.smallbusiness.btbonline.it

B **BUSINESS**
INSIEME

editoriale

In questo mese d'estate vorrei soffermarmi sull'importanza che hanno in questo periodo i centri storici, anche per il flusso turistico che si accompagna ai cittadini che vivono le città tutto l'anno. Passeggiare tra vie, vicoli, palazzi storici, chiese e piazze significa respirare cultura a cielo aperto. Ma un bel centro storico, al di là della sua struttura architettonica, per essere bello e apprezzato deve anzitutto essere "vivo". Spesso ci chiediamo che ruolo ha la politica e come le sue scelte incidano positivamente o negativamente sulla società. In tempi in cui l'amministrazione pubblica non ha risorse da spendere per fare grandi opere e buona parte dei Comuni è in difficoltà finanziaria è necessario fare cose positive per la propria comunità anche senza grandi fonti di finanziamento. Ci sono cose semplici, scelte che l'amministrazione può comunque fare per dare risposte concrete all'economia e alla vivibilità della città. Incentivare e investire sui piccoli negozi del centro, ad esempio, significa garantire o ridare coesione sociale a una via, a un intero quartiere. La miglior ricetta contro il degrado è impedire la chiusura di botteghe ed esercizi commerciali.

Confesercenti da tempo dice no alla cultura della chiusura dei negozi nei centri urbani a favore dei grandi centri commerciali. I centri storici rischiano di morire perché alla cultura della "ristrutturazione dell'esistente" si preferisce la scorciatoia dell'espansione cementizia.

Invertire la tendenza significa salvare le città, non solo il commercio.

*Gloria Bertagna
Direttrice Confesercenti del Trentino*

**Nel mese di agosto i nostri uffici
saranno aperti al pubblico
dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.**

**Inoltre vi informiamo che la settimana di Ferragosto,
dal 12/08 al 16/08 compresi, saremo chiusi per ferie.**

SOMMARIO

- | | |
|---|--|
| 5 NO AL CENTRO COMMERCIALE LE MASERE | 19 ACQUISTO CASA: ARRIVA IL FONDO DI GARANZIA |
| 7 BENTORNATA BITM | 21 CONDOMINIO: IL NUOVO RUOLO DEGLI AMMINISTRATORI |
| 9 MUSE: LA CULTURA DIVENTA SCIENZA | 23 SISTRI E RIFIUTI PERICOLOSI |
| 12 APPALTO BUONI PASTO: SERVE TRASPARENZA | 25 CONTRIBUTI: IL GARANTE È AL SERVIZIO DEI CITTADINI |
| 13 L'ALLARME DEI FIORISTI: "TROPPO ABUSIVISMO" | 28 IL SUPERCONDOMINIO DIVENTA "LEGALE" |
| 15 VERSO LA REVISIONE DELL'IMU | 29 CONFESERCENTI RISPONDE |
| 17 AGENTI DI COMMERCIO E SCADENZE REA | 30 VENDO & COMPRO |

Direttore
Gloria Bertagna
Direttore Responsabile
Linda Pisani
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 207
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

La ristrutturazione che taglia sprechi, tempi e problemi. Chiavi in mano.



SPECIALISTI NELLA PROGETTAZIONE E NELLA GESTIONE DI CANTIERI PER LOCALI PUBBLICI, AZIENDE E PRIVATI.

Siamo promotori di un diverso, e solo nostro, concetto di "ristrutturazione chiavi in mano": dal piano di fattibilità - con relative verifiche preliminari economiche, urbanistico/edilizie e tavolari/catastali - alle autorizzazioni comunali e pratiche per i contributi, dal rapporto con tutti gli Enti coinvolti al coordinamento dei numerosi soggetti che si affiancano nella realizzazione dei lavori, sino alla verifica dell'adeguatezza del prodotto finito, potete lasciare tutto con serenità nelle nostre mani. Nelle vostre, solo la chiave di una proprietà perfettamente rinnovata.

Via 26 maggio, 21 - Baselga di Pinè (TN) • tel +39 0461 557810 • fax +39 0461 553833

SARTORI
COSTRUZIONI

— solo il bello di fare lavori —

www.sartori-costruzioni.com

Centro commerciale Le Masere

La Piana Rotaliana dice no

Matteo Cattani: "Salvare il commercio storico significa salvare dal declino i centri cittadini"



Matteo Cattani,
vice presidente Assonet



Nei primi quattro mesi dell'anno, per ogni negozio che ha aperto, tre hanno cessato l'attività. Complessivamente, dall'inizio del 2013, la distribuzione commerciale ha registrato la chiusura di circa 21.000 imprese, per un saldo negativo di 12.750 unità. Sono i dati contenuti in uno studio di Confesercenti che mostra come la desertificazione delle attività commerciali in Italia sia un fenomeno in continua accelerazione, e potrebbe portare - secondo le stime della Confederazione - alla scomparsa dell'intera rete dei negozi al dettaglio nel nostro Paese già nell'arco dei prossimi 10 anni.

A produrre questa situazione non è solo il crollo dei consumi dovuti alla crisi, ma una lunga serie di scelte sbagliate compiute negli ultimi 15 anni. Si è preferito infatti investire su enormi centri commerciali, sovente "non-luoghi" di cemento che hanno divorato il territorio delle periferie di città e paesi, con un enorme consumo di suolo e intensificazione di tutta una serie di fenomeni

che vanno in direzione opposta rispetto a pratiche di rigenerazione urbana, stili di vita eco-compatibili, mobilità sostenibile. "Il danno per i centri storici è incalcolabile, così come la perdita di antichi legami di fiducia e socialità che caratterizzano spazi urbani e quartieri ove sono presenti negozi e attività commerciali di prossimità - dice il vicepresidente di Assonet Matteo Cattani -. C'è bisogno di un radicale cambio di rotta. A cominciare da una serie di interventi urgenti per facilitare la tenuta dei piccoli negozi e da regole di mercato che evitino distorsioni della concorrenza e lo strapotere dei giganti di cemento sulle piccole attività al dettaglio".

Per Cattani salvare il commercio storico significa salvare dal declino i centri cittadini. I piccoli negozi vanno sostenuti con politiche di rete affiancate ad adeguati interventi pubblici e privati in grado di promuovere il commercio attraverso iniziative culturali, operazioni di rinnovo dell'arredo urbano, promozione dei prodotti tipici presenti da sempre nei nostri centri storici. Salvare

le botteghe e i negozi non significa solo salvaguardare un settore economico di particolare rilevanza. Il commercio è infatti un elemento di integrazione e coesione sociale, di sviluppo e salvaguardia del territorio, nonché di contrasto alla marginalizzazione.

"Alla politica, in questo caso al Piano Territoriale di Comunità di Valle - prosegue il vicepresidente Assonet - abbiamo chiesto di tener conto delle migliaia di persone che in Piana Rotaliana lavorano nel settore del commercio al dettaglio e dei pubblici esercizi che tocca tutti i comuni della Rotaliana già messi a dura prova da un calo dei consumi causata dalla crisi economica che si riversa sulle famiglie. Il via libera al Centro Commerciale Le Masere significherebbe creare una serie di problematiche sull'occupazione e sul tessuto commerciale esistente dei centri storici della Piana Rotaliana, una reazione a catena che potrebbe portare a una chiusura di attività di vicinato che creano servizi e valore aggiunto a ogni comune".

VillottiGroup

Consulenza e Soluzioni per l'Ufficio



Dateci la preferenza, vi daremo la precedenza



Bitm: si torna a parlare di turismo di montagna

Torna a Trento, da 20 al 22 settembre, la Borsa Internazionale del Turismo Montano

Fervono i preparativi per la quattordicesima edizione della "Borsa Internazionale del Turismo Montano" che si svolgerà a Trento dal 20 al 22 settembre. Gli eventi principali saranno il **workshop internazionale** che si terrà sabato 21 settembre presso il MUSE, il nuovo Museo delle Scienze di Trento e la mostra-mercato "**Salone Vacanze Montagna**" che avrà luogo in Piazza Fiera a Trento nelle giornate di sabato 21 e domenica 22 settembre 2013, oltre ai seminari e i convegni che si terranno durante la giornata di venerdì 20 settembre.

WORKSHOP INTERNAZIONALE

Bitm, da sempre, nella selezione dei buyers internazionali tiene conto delle principali tendenze del mercato turistico nazionale, con particolare attenzione alle dinamiche del turismo provinciale. Oltre ai tour operators dei Paesi che rappresentano un bacino di arrivi già consolidato come Germania, Paesi Bassi, Russia e Paesi dell'Est Europa, le **novità** di quest'anno per il **workshop** riguardano la presenza per la prima volta di paesi del Medio Oriente (Emirati Arabi) oltre che un contingente di tour operators e aziende che lavorano esclusivamente sui siti web. Inoltre attraverso gli educational tours gli operatori avranno l'occasione per conoscere il territorio trentino, le strutture ricettive, le strutture sportive, le bellezze naturali e l'offerta enogastronomia della nostra provincia. Il workshop avrà luogo presso la nuovissima struttura del MUSE - il Museo delle Scienze di Trento in via Roberto da Sanseverino, sabato 21 settembre.

SALONE VACANZE MONTAGNA

L'altro appuntamento importante è il "**Salone Vacanze Montagna**", la mostra mercato sul turismo e i prodotti di montagna allestito nella centralissima Piazza di Fiera

a Trento nelle giornate di **sabato 21 e domenica 22 settembre** dalle ore 10 alle 19. L'ingresso è gratuito e aperto al pubblico con possibilità di vendita diretta. È ormai consolidato che questa sia la collocazione ideale per la mostra. Nelle scorse edizioni, le presenze sono costantemente aumentate e migliaia di persone hanno potuto visitare gli stand. Per questa ragione si punta ad ampliare ulteriormente la proposta espositiva, mirando a coinvolgere maggiormente le istituzioni che rappresentano le principali realtà del turismo di montagna, oltre alle aziende che commercializzano prodotti e articoli inerenti il settore. Per di più anche quest'anno la B.I.T.M. sarà in concomitanza con "**Autunno Trentino**", il Festival dei prodotti enogastronomici tipici, che richiama ogni anno migliaia di visitatori italiani e stranieri. L'evento, organizzato dal Comune di Trento, prevede oltre a numerose iniziative culturali e di intrattenimento, l'apertura dei negozi sia al sabato che alla domenica.

SEMINARI, CONVEGNI, CONFERENZE

BITM si conferma altresì un'opportunità per riflettere sul turismo in Trentino. Nelle ultime quattro edizioni l'attenzione è stata posta sul tema del turismo sostenibile. I convegni "**Turismo montano e sviluppo sostenibile**" del 2009, "**Natura hospes - un'economia responsabile per il turismo**" del 2010, "**Paesaggio ed energia: economia turistica ed economia energetica**" del 2011 e "**Dove va il turismo di montagna?**" del 2012, hanno visto la partecipazione e gli interventi di autorevoli rappresentanti delle istituzioni pubbliche, sociologi, economisti e urbanisti. Il tema dei forum e dei seminari della XIV Bitm, previsti per venerdì 20 settembre 2013 avrà titolo "**Il turismo ai tempi di internet: potenzialità e questioni aperte della comunicazione globale**".



Gli organizzatori

Bitm 2013 è organizzata da Confesercenti del Trentino in collaborazione con la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento e Provincia Autonoma di Trento, con Asso-turismo-Confesercenti Nazionale, Ente Nazionale Italiano per il Turismo, Comune di Trento, Consiglio e Giunta Regionale del Trentino Alto Adige, le principali associazioni imprenditoriali locali, le Aziende per il Turismo trentine e numerosi altri enti e aziende private. L'evento vanterà il patrocinio della Provincia Autonoma di Trento, della Regione Trentino Alto Adige, del Touring Club Italiano, dell'Uncem - Unione Nazionale Comuni Comunità Montane, del Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi.



acquistare prodotti e servizi in Trentino, torna!

Aderiscono alla campagna:

ACLI TARENTINE • ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA, ALL'ARTIGIANATO, AL COMMERCIO E ALLA COOPERAZIONE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO • ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ED IMPRESE TURISTICHE DELLA PROVINCIA DI TRENTO • ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TRENTO • CCIAA DI TRENTO • COLDIRETTI TRENTO • COMITATO DIFESA CONSUMATORI DEL TRENTO • CONFAGRICOLTURA DEL TRENTO • CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L'ITALIA TRENTO • CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI TRENTO • CONFESERCENTI DEL TRENTO • CONFINDUSTRIA TRENTO • FEDERAZIONE TRENTO DELLA COOPERAZIONE • CGIL DEL TRENTO • CISL DEL TRENTO • UIL DEL TRENTO •

La cultura diventa ricerca

Benvenuto MUSE

A Trento, il nuovo museo di scienze naturali ha aperto le porte.
L'avveniristica struttura sarà anche un ente di ricerca e alta formazione

Il MUSE, inaugurato il 27 luglio a Trento, è anche ente di ricerca con 10 sezioni di studio e oltre 40 ricercatori coinvolti. Un fiore all'occhiello del "Sistema Trentino della Ricerca e dell'Alta Formazione". Il Museo delle Scienze conduce attività di ricerca multidisciplinare, di base e applicata, nel settore delle scienze naturali, con lo scopo di indagare, interpretare, educare, dialogare e ispirare sui temi della natura, della scienza, dell'innovazione e del futuro sostenibile. Per la sua consolidata capacità di produrre e divulgare contenuti scientifici di alta qualità, il MUSE è l'unico museo a essere stato riconosciuto dalla Provincia autonoma di Trento come "ente di ricerca", al pari dell'Università e delle due fondazioni Edmund Mach e Bruno Kessler, ed essere entrato a far parte del "Sistema Trentino della Ricerca e dell'Alta Formazione". I risultati delle ricerche condotte dal museo - svolte dalle sezioni di Botanica, Limnologia e Algologia, Zoologia degli Invertebrati e Idrobiologia, Zoologia dei Vertebrati, Biodiversità tropicale, Geologia, Preistoria, Scienza e società

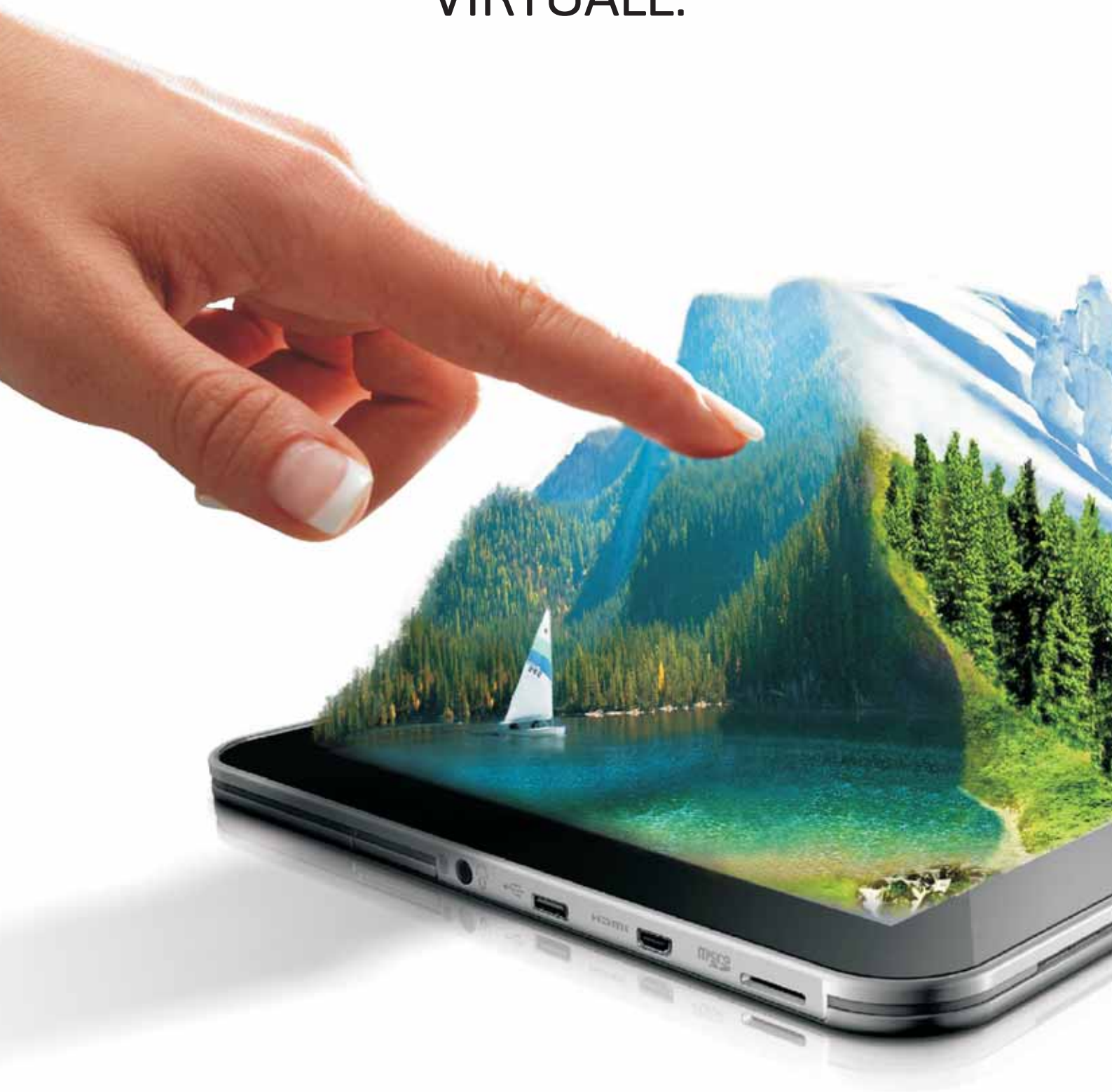
- cui afferiscono complessivamente oltre 40 ricercatori e che si rivolgono a tematiche quali biodiversità ed ecologia, scienze dell'ambiente, paleo ambiente, paesaggio antropico, scienza e società trovano spazio in contributi scritti sulle riviste del Museo, in autorevoli riviste internazionali e nella partecipazione al circuito congressistico internazionale. Il Museo stesso organizza periodicamente convegni di rilevanza nazionale e internazionale e mantiene una fitta rete di collaborazioni con istituti ed enti di ricerca nazionali e internazionali. Nel MUSE, i contenuti degli studi condotti sul campo dalle sezioni di ricerca sono il fil rouge del percorso espositivo, che dedica ampio spazio alla natura alpina, alla biodiversità, alla storia del primo popolamento umano, alle intersezioni e influenze reciproche tra scienza, tecnologia e società. In ogni piano, infatti, si trovano approfondimenti legati alle tematiche studiate dai ricercatori e si possono ascoltare dalla viva voce degli stessi alcune spiegazioni, aneddoti e curiosità sugli exhibit e sui contenuti esposti. Come da tradizione museolo-

gica, inoltre, i risultati delle ricerche del MUSE sono anche in rapporto con l'incremento delle collezioni, testimoni della diversità naturale e umana nel tempo e nello spazio, importanti strumenti di ricerca a disposizione della comunità scientifica (ad oggi il MUSE conserva circa 300 collezioni e oltre 4,5 milioni di reperti riferiti ad un arco temporale di oltre due secoli).

Visitatore al centro è il concetto attorno a cui lavoreranno tutti i settori del MUSE, senza escludere naturalmente quello della ricerca. Per questo motivo, un ampio spazio al primo piano, è dedicato ad accogliere laboratori di ricerca aperti al pubblico, per permettere alle persone di toccare con mano il lavoro svolto dagli scienziati, interagire con loro e comprendere i processi legati allo studio scientifico. Un'occasione unica e preziosa per vivere in prima persona l'emozione della scoperta, e il desiderio dell'approfondimento. Specie biologiche, minerali, fossili, reperti e oggetti preistorici relativi alle indagini condotte saranno esposte in uno spazio antistante questi laboratori, "la scienza in vetrina".



IL TURISMO MONTANO. DAL TOCCO REALE A QUELLO VIRTUALE.



WORKSHOP
SALONE VACANZE MONTAGNA
> CONVEGNO



Turismo locale, scenari internazionali

Trento, venerdì 20 settembre 2013

Sala Calepini - Camera di Commercio I.A.A. Trento

Il turismo locale, oggi più che mai, è proiettato nel mondo globale e risente sempre di più delle dinamiche socio-economiche del pianeta. La rivoluzione informatica e l'avvento di Internet hanno cambiato radicalmente le modalità attraverso le quali i flussi turistici scelgono le destinazioni per le vacanze, sia invernali che estive. Il Forum di quest'anno intende interrogarsi, grazie alla presenza di autorevoli protagonisti dell'economia turistica trentina e nazionale, sulle sfide che attendono questo importante segmento dell'economia nel prossimo futuro.



**20-21-22
SETTEMBRE**

QUATTORDICESIMA BORSA INTERNAZIONALE
DEL TURISMO MONTANO

Appalto buoni pasto

“Servono regole trasparenti”

Peterlana: “Sì a criteri di valutazione che premiano proposte a garanzia di qualità del servizio e commissioni contenute”



Massimiliano Peterlana,
vicepresidente Confesercenti
del Trentino e presidente Fiepet

È in dirittura d'arrivo l'assegnazione dell'appalto provinciale sui buoni pasto e Fiepet Confesercenti chiede trasparenza e soprattutto che venga rispettato l'impegno da

parte della Provincia dell'applicazione del CODICE ETICO. “Attraverso questo protocollo di regolamentazione - ricorda il presidente di Fiepet, Massimiliano Peterlana - avevamo richiesto alle società firmatarie commissioni chiare, modalità di pagamento certe anche nei tempi e rispetto del contratto tra i titolari dei pubblici esercizi e le società che emettono i buoni pasto”.

Fiepet, la categoria degli Esercizi pubblici e Turistici aderente a Confesercenti del Trentino, aveva chiesto alla Provincia, con una lettera indirizzata anche all'assessore all'Urbanistica Mauro Gilmozzi e al responsabile del dipartimento organizzazione personale Silvio Fedrigotti, di valutare, durante la gara di concorso per l'appalto sui buoni pasto, le società partecipanti e le rispettive commissioni tenendo conto del codice di regolamentazione messo a punto da Fiepet e delle

società che vi avevano aderito. Oltre ad un ampliamento dell'offerta, per esempio ad altre categorie come le pizze al taglio.

L'assessore provinciale all'urbanistica Mauro Gilmozzi, con una lettera indirizzata a Fiepet Confesercenti aveva risposto che la Provincia, nell'appalto sui buoni pasto, avrebbe tenuto conto delle offerte a garanzia di commissioni contenute. Non solo. Nel bando di gara istituito per l'appalto provinciale sui buoni pasto la Provincia ha espressamente previsto “criteri di valutazione dell'offerta volti a premiare le offerte che garantiscono commissioni contenute”.

Insomma Peterlana ribadisce: “Basta con i negoziati al ribasso, se vogliamo difendere il sistema le gare, queste devono vertere sulla qualità del servizio salvaguardando il valore reale del ticket. Per questo chiedo alla Provincia nell'assegnazione dell'appalto di rispettare queste prerogative.”



Come funzionano

Il sistema dei ticket entra in funzione in seguito a una gara d'appalto indetta da un'azienda (in questo caso la Provincia) e vinta da una società di ticket che per vincere la gara deve offrire uno sconto. Ad esempio se il buono pasto ha un valore di 6 euro potrebbe aggiudicarsi la commessa per 3 euro. Se il meccanismo di valutazione è solo quello del massimo ribasso, è chiaro che si aggiudica la gara d'appalto la società che applica lo sconto maggiore. Ma poi per recuperare lo sconto la società di ticket deve applicare una commissione all'esercizio convenzionato dove lo stesso ticket può essere speso. E la commissione diventa altissima, con un margine di guadagno quasi nullo per l'esercente che a volte ci rimette pure. L'aspetto paradossale è che la società di buoni ticket che vince giocando al massimo ribasso può usare la sua forza contrattuale per strappare sconti sempre più consistenti. Ma a questo punto c'è da chiedersi: come fa a garantire qualità e quantità delle prestazioni offerte?

I fioristi al Governo:

“Umiliati da troppo abusivismo”

Il comparto chiede una legge di tutela come già è avvenuto negli alti Paesi Europei

Una figura professionale di grande valore economico e culturale, da regolamentare per legge in Italia così come avviene in tanti Paesi europei, dall'Olanda alla Germania. La delegazione Assofioristi Confesercenti, assieme a Federfiori Confcommercio, è stata ricevuta presso la Camera dai deputati da Susanna Cenni (Pd) e Catia Polidori (Pdl) per discutere del progetto di legge concernente la regolamentazione della figura professionale del Fiorista. “L'incontro - hanno evidenziato in una nota congiunta le associazioni di imprese - è stato proficuo e segna l'inizio di un percorso mirante ad ottenere un'audizione presso il presidente delle Attività Produttive”. Per Assofioristi Confesercenti sono dunque mature le condizioni per presentare un progetto di legge unitario per la regolamentazione della figura professionale dell'imprenditore fiorista, adeguando così la professione a quella

degli altri Paesi della Comunità Europea, come ad esempio la Germania, l'Olanda e il Belgio. Dove è prevista un'adeguata formazione professionale per figura del Fiorista.

L'Associazione si batte da anni per valorizzarne “una figura professionale, che negli ultimi anni è stata completamente sottovalutata, per non dire umiliata, dalle continue liberalizzazioni che hanno contribuito soltanto a sviluppare l'abusivismo commerciale, rendendo questo settore appetibile anche a settori che nulla hanno a che vedere con la correttezza economica”. Insomma, i fioristi sono imprenditori che meritano tutela. “Chiediamo rispetto e attenzione per un comparto che è presente con circa 30mila aziende e che dà lavoro a migliaia di famiglie -

dice ancora l'associazione di categoria -. Ora una legge che definisca le competenze è urgente e doverosa. Non basta una partita IVA per chiamarsi fiorista: questa professione è fra le più antiche e le più difficili, serve preparazione, competenza, qualificazione scolastica e in alternativa un'apposita preparazione istituita con corsi regionali”.



Libri e buoni acquisto

Il Sil contro i supermercati



Il Sil-Confesercenti (Sindacato Italiano Librai e Cartolibrari) ha chiesto l'intervento dell'Antitrust contro le catene della grande distribuzione e l'uso dei buoni acquisto che aggirano la legge sul libro, superando lo sconto previsto dalla normativa vigente. Secondo Sil, alcuni esercizi della grande distribuzione praticano uno sconto superiore a quello ammesso dalla legge n. 128 e che, pur concretizzandosi secondo una modalità diversa, realizza le medesime finalità vietate dalla legge, ed impedisce alle librerie la possibilità di concorrere con la stessa grande distribuzione, dal momento che esse, oltre ad essere svantaggiate da note economie di scala, non potrebbero neppure promuovere una campagna analoga, considerato che l'unico prodotto posto in vendita dalle medesime è proprio il libro.

Viviamo in un mondo economicamente sempre più complesso che richiede alle imprese competenze specializzate, spesso lontane dalle risorse aziendali. **Novabase** è l'affidabile partner per le realtà che erogano servizi nel settore pubblico, privato o industriale per fornire un servizio integrato, a prezzi contenuti, in grado di migliorarne l'organizzazione e l'efficienza.

Tel. 0461 243405 - info@novabase.it
www.novabase.it

GRAZIE ALLA NOSTRA COLLABORAZIONE, RIMARRETE FOCALIZZATI SULLA VOSTRA “MISSION”

- ASSISTENZA TECNICA SOFTWARE ED HARDWARE
- SVILUPPO SOFTWARE GESTIONALI PERSONALIZZATI
- SVILUPPO SOFTWARE IN AMBIENTE INDUSTRIALE
- PROGETTAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE RETI AZIENDALI
- GESTIONE E SICUREZZA DATI

 **Novabase**
INNOVAZIONI INFORMATICHE

 **Novabase** collabora anche con...
INNOVAZIONI INFORMATICHE

Centro Diagnostico veterinario

L'unico nel Trentino.



**RADIOGRAFIA
DIGITALE DIRETTA**



ECOGRAFIA



ENDOSCOPIA



**TC VOLUMETRICA
CONE BEAM**

Tassa sugli immobili

Entro agosto la nuova normativa

Ancora l'Imu sotto la lente. La riforma della tassa sugli immobili che dovrà essere varata entro il 31 agosto conterrà sicuramente anche interventi per agevolare capannoni, negozi, terreni, ovvero «gli immobili strumentali che sono la prima casa degli imprenditori», come ha ricordato il ministro dello Sviluppo economico Flavio Zanonato. Dunque un richiamo agli impegni del governo che ha sì cancellato la prima rata dell'Imu sulla prima casa e la deducibilità fiscale della tassa su tutte quelle proprietà, capannoni ma anche terreni agricoli, in uso alle aziende, ma che ancora non ha messo mano a una manovra concreta a sostegno delle Pmi. Esclusa la



I possibilità di abolire del tutto la tassa su questi beni (costerebbe nove miliardi) il governo potrebbe offrire la possibilità agli imprenditori di usufruire di una detrazione per alleggerire i costi del lavoro. Intanto l'ipotesi del ministero del Tesoro di anticipare il pagamento intero di Irpef, Ires e Irap sembra meno fattibile, alla luce delle proteste trasversali. Il governo sta studiando l'ipotesi di ridurre le aliquote fiscali dell'Irpef in corrispondenza dei redditi medi dei lavoratori e di agire sull'Irap, che è calcolata attualmente al lordo dei costi per il personale.

Assotabaccai

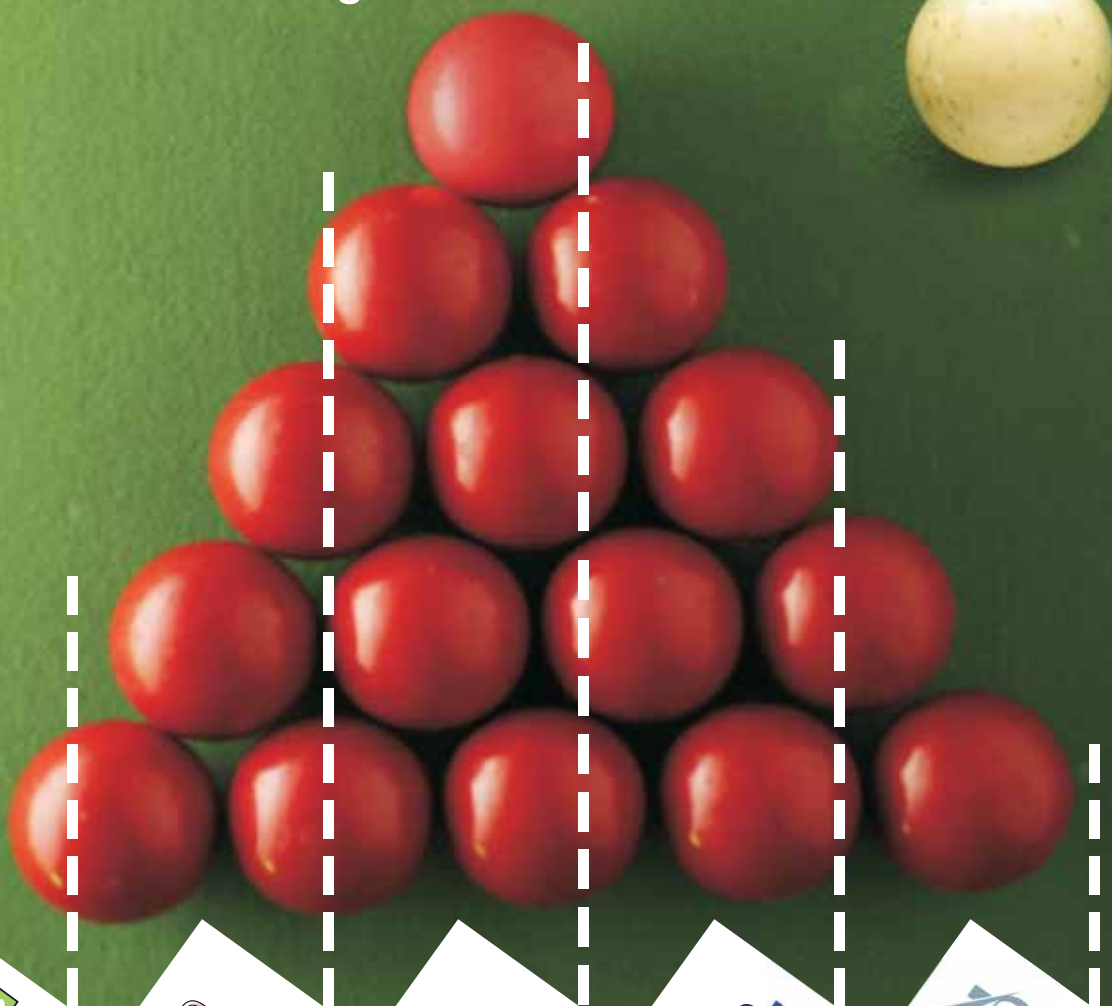
Vendita delle sigarette elettroniche negli esercizi commerciali e in tabaccheria

Il D.L. 28 giugno 2013, n. 76, recante *“Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di IVA e altre misure finanziarie urgenti”*, in vigore dal 28 giugno scorso ha previsto all'art. 11 una serie di disposizioni che interessano la vendita delle sigarette elettroniche negli esercizi commerciali ordinari e nelle tabaccherie. Dal 28 giugno scorso è ammessa la rivendita, oltre che negli ordinari esercizi commerciali, anche nelle tabaccherie dei dispositivi meccanici ed elettronici (sigarette elettroniche o e-cig), comprese le parti di ricambio, che consentono il consumo dei prodotti contenenti nicotina o altre sostanze idonee a sostituire il consumo dei tabacchi lavorati. Inoltre, dal 1° gennaio 2014 la normativa assoggetta ad imposta di consumo, nella misura pari al 58,5% del prezzo di vendita al pubblico, le sigarette elettroniche ovvero i “prodotti succedanei dei prodotti da fumo”, e cioè “i prodotti contenenti nicotina o altre sostanze idonee a sostituire il consumo dei tabacchi lavorati nonché i dispositivi meccanici ed elettronici, comprese le parti di ricambio, che ne consentono il consumo”.



PERCHÉ SPARARE NEL MUCCHIO QUANDO POTETE FARE COLPO CON UNA COMUNICAZIONE MIRATA?

Cinque linee editoriali per una comunicazione mirata
ad **un costo contatto senza eguali.**



trentinome
appuntamento, incontri e attualità trentina

BAZAR
Settimanale di annunci gratuiti

Unione

l'Artigianato

BAZAR Pro
PROFESSIONISTI DELLA CASA AL TUO SERVIZIO

TRENTINOMESE: MENSILE - 10.000 COPIE IN EDICOLA ED IN ABBONAMENTO / **BAZAR:** SETTIMANALE - 12.000 COPIE IN TUTTE LE EDICOLE DEL TRENTINO ALTO ADIGE / **UNIONE:** BIMESTRALE - 13.000 COPIE IN ABBONAMENTO A TUTTI GLI ASSOCIATI DI CONFCOMMERCIO DEL TRENTINO / **L'ARTIGIANATO:** MENSILE - 13.500 COPIE IN ABBONAMENTO A TUTTI GLI ASSOCIATI DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TRENTO
BAZAR PRO: MENSILE FREE PRESS - PROPOSTE IMMOBILIARI DELLE PIÙ QUALIFICATE AGENZIE DEL TRENTINO ALTO ADIGE - 15.000 COPIE DISTRIBUITE GRATUITAMENTE NELLE PRINCIPALI CASSE RURALI DEL TRENTINO, NEI MAGGIORI CENTRI COMMERCIALI E NELLE PRINCIPALI AGENZIE IMMOBILIARI DELL'ALTO ADIGE.

PER TUTTE LE INFORMAZIONI SUI COSTI E MODALITÀ DI ACQUISTO SPAZI PUBBLICITARI
TRENTO - VIA GHIAIE, 15 - TEL. 0461.934494 - FAX 0461.935706 - studiotn@bazar.it
BOLZANO - VIA BARI, 15 - TEL. 0471.914776 - FAX 0471.930743 - bazarbz@bazar.it
ROVERETO - VIA MAGAZOL, 30 - TEL. 0464.414404 - FAX 0464.461158

**Südtiroler
studio** S.r.l.
Concessionaria di Pubblicità



Approfondimenti.

Scadenze fiscali e normative



Riqualificazione energetica e ristrutturazione edilizia _____ III



Decreto del Fare. Nuove disposizioni fiscali _____ XIV

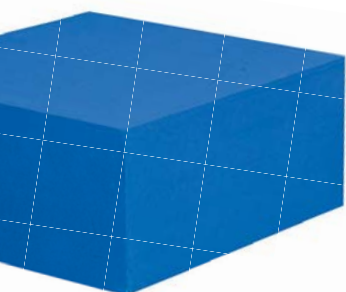


Scadenze fiscali _____ XVI





Via dell'Ora del Garda, 73
38121 - Trento
Tel. 0461/420503
commerciale@tendline.it
www.tendline.it



INNOVATIVE STRUCTURES



Riqualificazione energetica e ristrutturazione edilizia

La normativa sugli incentivi provinciali

(SEGUE DAL NUMERO PRECEDENTE)

B. CONDOMINI

Alla domanda di contributo per la categoria B. CONDOMINI deve essere allegata la documentazione di seguito indicata:

- una stima di massima sottoscritta dall'amministratore del condominio quale richiedente, e da un tecnico iscritto all'Albo professionale, attestante la spesa prevista per l'intervento, suddivisa in spesa per lavori e spese tecniche ed in subordine per tipo di intervento, secondo la classificazione data al paragrafo 2;
- una dettagliata documentazione fotografica specifica ed esaustiva attestante lo stato dell'unità abitativa al momento della domanda, se i lavori non sono ancora iniziati a tale data;
- per la richiesta di contributo relativa agli interventi di tipo B.3, il richiedente deve presentare anche la dichiarazione rilasciata da un tecnico iscritto all'Albo professionale, che attesti il miglioramento energetico dell'edificio desunta dal progetto relativo all'intervento di riqualificazione energetica, con l'indicazione delle differenze di fabbisogno globale di energia primaria tra lo stato di fatto e lo stato di progetto espresse in kWh/mq. per anno, con due decimali;
- per la richiesta di contributo relativa agli interventi di tipo B.3. e B.4., il richiedente deve inoltre presentare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata da tecnico iscritto all'Albo professionale, attestante l'idoneità statica dell'edificio, ove esistente. Tale dichiarazione viene depositata all'Ufficio Cementi Armati della Provincia.

Il richiedente deve corredare la domanda di contributo con la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rispetto di tutte le condizioni ed i requisiti previsti dai presenti criteri, ed



in particolare:

- il rispetto della condizione per cui almeno il 50 per cento delle unità immobiliari dell'edificio, autonomamente iscritte al catasto, è costituito da **abitazioni principali** ai fini della disciplina IMUP e che le unità destinate ad **abitazioni principali** costituiscono almeno il 50 per cento della **superficie complessiva** delle unità immobiliari comprese nell'edificio;
- l'eventuale presentazione al comune competente della segnalazione certificata di inizio attività o la comunicazione di inizio lavori, secondo quanto previsto dalla normativa urbanistica, dal primo marzo 2013 compreso - *oppure* - se gli interventi sono di tipo B.2, dal primo gennaio 2013 compreso;
- di non aver chiesto o beneficiato, per le spese ammesse a contributo, di altri contributi o agevolazioni fiscali previsti da leggi provinciali o statali; ovvero qualora la richiesta fosse già intervenuta, l'impegno a rinunciare ai contributi o alle agevolazioni richiesti, se ammessi al contributo provinciale;
- la collocazione dell'edificio all'interno o meno degli insediamenti storici.

C. ALLOGGI DI PROPRIETÀ DI ENTI PUBBLICI, ONLUS, ENTI ECCLESIASTICI E FONDAZIONI

Alla domanda di contributo per la categoria C. ALLOGGI DI PROPRIETÀ DI ENTI PUBBLICI, ONLUS, ENTI ECCLESIASTICI E FONDAZIONI deve essere allegata la documentazione di seguito indicata:

- una stima di massima sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente quale richiedente e da un tecnico iscritto all'Albo professionale, attestante la spesa prevista per l'intervento, suddivisa in spesa per lavori e spese tecniche ed in subordine per tipo di intervento, secondo la classificazione data al paragrafo 2;
- una dettagliata documentazione fotografica specifica ed esaustiva attestante lo stato dell'unità abitativa al momento della domanda, se i lavori non sono ancora iniziati a tale data;
- per la richiesta di contributo relativa agli interventi di tipo C.3., il richiedente deve presentare anche la dichiarazione rilasciata da un tecnico iscritto all'Albo professionale, che attesti il miglioramento energetico dell'unità abitativa o dell'edificio desunta dal progetto relativo all'intervento di riqualificazione energetica, con l'indicazione delle differenze di fabbisogno globale di energia primaria tra lo stato di fatto e lo stato di progetto **espresse in kWh/mq.** per anno, con due decimali;
- per la richiesta di contributo relativa agli interventi di tipo C.3. e C.4., il richiedente deve inoltre presentare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata da un tecnico iscritto all'Albo professionale, attestante l'idoneità statica dell'edificio, ove esistente. Tale dichiarazione viene depositata all'Ufficio Cementi Armati della Provincia.

Il richiedente deve corredare la domanda di contributo con la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rispetto di tutte le condizioni ed i requisiti previsti dai presenti criteri, ed in particolare:

- se i lavori riguardano le **parti comuni** dell'edificio, il rispetto della condizione per cui l'edificio deve essere integralmente di proprietà del richiedente e tutte le unità abitative esistenti devono essere cedute in locazione secondo le modalità descritte al paragrafo 11;
- l'eventuale presentazione al comune competente della segnalazione certificata di inizio attività o la comunicazione di inizio lavori, secondo quanto previsto dalla normativa urbanistica, dal primo marzo 2013 compreso - *oppure* - se gli interventi sono di tipo C.2, dal primo gennaio 2013 compreso;
- di non aver chiesto o beneficiato, per le spese ammesse a contributo, di altri contributi o agevolazioni fiscali previsti da leggi provinciali o statali; ovvero qualora la richiesta fosse già intervenuta, l'impegno a rinunciare ai contributi o alle agevolazioni richiesti, se ammessi al contributo provinciale;
- la collocazione dell'edificio all'interno o meno degli insediamenti storici.

6. Formazione delle graduatorie e concessione dei contributi

Le richieste, se complete della documentazione richiesta e rispondenti ai requisiti di ammissibilità, entro 30 giorni dalla data di chiusura del termine di presentazione, sono distinte per le tre categorie di interventi in cui è suddiviso il fondo ripartito.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge provinciale 9/2013, sulla base delle domande presentate e ritenute ammissibili, la Giunta provinciale può disporre la ripartizione ad altre comunità delle somme già ripartite e non utilizzate.

Se le risorse ripartite alle Comunità, anche a seguito di ulteriori ripartizioni eventualmente disposte dalla Giunta provinciale, non sono sufficienti per ammettere a contributo tutte le domande, ciascuna Comunità stila delle graduatorie distinte per ciascuna categoria di intervento prevista dal paragrafo 2, con le modalità seguenti.

A. ABITAZIONE PRINCIPALE

Le richieste relative agli interventi della categoria A. ABITAZIONE PRINCIPALE sono inserite in una graduatoria in ordine crescente rispetto all'IMUP complessivamente dovuta dal **nucleo familiare**, individuato alla data del 16 maggio 2013, con riferimento al 2012, escludendo comunque l'IMUP dovuta per l'**abitazione principale** del richiedente e quella relativa ai **beni strumentali**. Se i richiedenti appartengono a nuclei familiari differenti, ai fini della graduatoria le rispettive IMUP vanno sommate.

A parità di IMUP complessivamente dovuta dal nucleo familiare sono finanziate prioritariamente le domande che includono interventi di miglioramento energetico di tipo A.1, secondo la maggiore spesa prevista per tale tipologia di intervento. In subordine, sono inseriti in graduatoria nell'ordine delle tipologie d'intervento indicate nel paragrafo 2, secondo la rispettiva maggiore spesa e, a parità di questa, la minore età del richiedente.

B. CONDOMINI

Per le richieste relative agli interventi della categoria B. CONDOMINI è formata una graduatoria nell'ordine delle tipologie d'intervento indicate nel paragrafo 2.

Nell'ambito degli interventi di tipo B.3 e B.4 sono finanziati prioritariamente gli interventi su edifici adeguati dal punto di vista strutturale, secondo quanto previsto dalla normativa statale. Nel caso di insufficienza di risorse, nell'ambito della stessa tipologia di intervento, sono finanziati prima gli interventi che presentano un maggiore volume complessivo di spesa. A parità di volume complessivo di spesa, le domande sono collocate in graduatoria secondo la maggiore incidenza delle abitazioni principali rispetto alle unità abitative dell'edificio.

C. ALLOGGI DI PROPRIETÀ DI ENTI PUBBLICI, ONLUS, ENTI ECCLESIASTICI E FONDAZIONI

Per le richieste relative agli interventi della categoria C. ALLOGGI DI PROPRIETÀ DI ENTI PUBBLICI, ONLUS, ENTI ECCLESIASTICI E FONDAZIONI è formata una graduatoria nell'ordine delle tipologie d'intervento indicate nel paragrafo 2. Nell'ambito degli interventi di tipo C.3 e C.4 sono finanziati prioritariamente gli interventi su edifici adeguati dal punto di vista strutturale, secondo quanto previsto dalla normativa statale. Nel caso di insufficienza di risorse, nell'ambito della stessa tipologia di intervento, sono finanziati prima gli interventi che presentano un maggiore volume complessivo di spesa. A parità di volume complessivo di spesa, le domande sono collocate in graduatoria secondo il maggiore numero di alloggi oggetto di intervento.

* * *

Sono ammessi a contributo gli interventi inseriti in graduatoria nel limite della quota del fondo destinata alla specifica categoria di interventi.

La comunicazione dell'ammissione a contributo è effettuata dalla Comunità/Territorio Val d'Adige entro trenta giorni dall'approvazione delle graduatorie delle richieste ammesse.

7. Termini per l'effettuazione dei lavori

Per le richieste relative agli interventi della categoria A. ABITAZIONE PRINCIPALE, **pena la revoca dal contributo**, i lavori relativi agli interventi ammessi a contributo devono iniziare **entro 4 mesi** dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo, e devono essere realizzati per un importo almeno pari alla spesa ammessa a contributo **entro 24 mesi** dalla data di inizio lavori risultante dalla segnalazione certificata di inizio attività o dalla comunicazione di inizio lavori presentata presso il Comune competente, salvo proroga per giustificati motivi, per un periodo massimo di ulteriori 6 mesi.

Per le richieste relative agli interventi della categoria B. CONDOMINI, **pena la revoca dal contributo**, i lavori relativi agli interventi ammessi a contributo devono iniziare **entro 12 mesi** dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo, e devono essere realizzati per un importo almeno pari alla spesa ammessa a contributo **entro 24 mesi** dalla data di inizio lavori risultante dalla segnalazione certificata di inizio attività o dalla comunicazione di inizio lavori presentata presso il Comune competente, salvo proroga per giustificati motivi, per un periodo massimo di ulteriori 6 mesi.

Per le richieste relative agli interventi della categoria C. ALLOGGI DI PROPRIETÀ DI ENTI PUBBLICI, ONLUS, ENTI ECCLESIASTICI E FONDAZIONI, **pena la revoca dal contributo**, i lavori relativi agli interventi ammessi a contributo devono iniziare **entro 12 mesi** dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo, e devono essere realizzati per un importo almeno pari alla spesa ammessa a contributo **entro 24 mesi** dalla data di inizio lavori risultante dalla segnalazione certificata di inizio attività o dalla comunicazione di inizio lavori presentata presso il Comune competente, salvo proroga per giustificati motivi, per un periodo massimo di ulteriori 6 mesi.

8. Erogazione del contributo

I contributi sono erogati in tre soluzioni secondo la tempistica indicata di seguito ed entro i limiti delle disponibilità di cassa:

- la prima, pari al 30%, ad avvenuto inizio dei lavori, previa presentazione di:
 - copia della SCIA o della comunicazione di inizio lavori (negli altri casi) depositata presso il Comune di competenza o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal richiedente concernente l'avvenuto deposito di tale comunicazione;
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio concernente l'importo complessivo della spesa prevista per l'intervento, con un quadro di raffronto relativo alle voci di spesa indicate nella domanda di contributo;
 - l'elenco degli eventuali bonifici bancari emessi fino alla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo, compresi quelli recanti l'indicazione per l'ammissione alle agevolazioni fiscali statali;
- la seconda, pari al 30%, previa presentazione da parte del beneficiario di una



dichiarazione attestante l'avvenuta realizzazione di almeno il 50% della spesa ammessa a contributo, sulla base di fatture o di avvisi di fattura o di preventivi di parcella;

- la terza a saldo, pari al 40%, previa presentazione della documentazione afferente la rendicontazione di cui al successivo paragrafo.

Le spese devono essere pagate **con bonifici bancari**. Con la comunicazione di ammissione a contributo verrà assegnato un codice relativo all'intervento che dovrà essere riportato nella causale di ciascun bonifico bancario emesso dopo la data di ricevimento della predetta comunicazione.

Non sono ammissibili a contributo importi maggiori rispetto a quanto complessivamente indicato nella domanda di contributo.

La richiesta di erogazione del contributo va presentata alla Comunità/Territorio Val d'Adige di riferimento, che provvederà, qualora ne ricorrano i presupposti, a darvi corso entro trenta giorni dal ricevimento.

Il modello di richiesta di erogazione è resa disponibile sui siti Internet della Provincia e delle Comunità.

9. Rendicontazione della spesa

La richiesta di erogazione del saldo deve essere presentata alla Comunità/Territorio Val d'Adige di riferimento, **entro 60 giorni dalla data di fine dei lavori** (oppure entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo, se successiva), **pena la revoca del contributo**.

La richiesta deve contenere la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rendiconto della spesa regolarmente documentata e pagata **con bonifici bancari**.

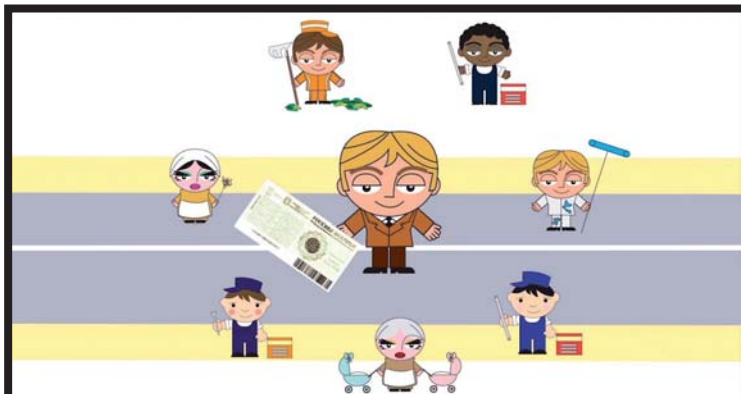
Sono ammissibili anche bonifici bancari emessi fino alla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo recanti le indicazioni per l'ammissione alle agevolazioni fiscali statali. Tali bonifici non potranno, ovviamente, essere oggetto di agevolazione fiscale ai sensi della normativa statale, nell'ambito della dichiarazione dei redditi del richiedente, in virtù dell'impegno reso in tal senso, nella di domanda di ammissione a contributo.

Alla richiesta di erogazione del saldo del contributo deve essere allegata la seguente documentazione:

- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico iscritto all'Albo professionale attestante la regolare esecuzione dei lavori nonché le date di inizio e fine lavori; **la non veridicità della dichiarazione comporta la revoca del contributo;**
- la documentazione fotografica dei lavori svolti, confrontabile con quella eventualmente presentata in sede di domanda;
- se i lavori hanno interessato singole unità immobiliari destinate a diventare **abitazione principale** del richiedente, deve essere allegato il certificato di residenza del richiedente, il certificato di agibilità e la visura catastale o copia semplice della ricevuta di accatastamento/variazione dell'**abitazione principale** del richiedente. **La mancanza di anche uno dei documenti comporta le revoca del contributo.**
- se i lavori hanno comportato variazioni di volumi, deve essere allegato il certificato di residenza del richiedente, il certificato di agibilità e la visura catastale o copia semplice della ricevuta di accatastamento/variazione dell'abitazione principale del richiedente. La mancanza di anche uno dei documenti comporta le revoca del contributo.
- per i contributi relativi agli interventi della categoria A. ABITAZIONE PRINCIPALE di tipo A.1, della categoria B. CONDOMINI di tipo B.3 e della categoria C. ALLOGGI DI PROPRIETÀ DI ENTI PUBBLICI, ONLUS, ENTI ECCLESIASTICI E FONDAZIONI di tipo C.3, ai fini del-

(SEGUE A PAGINA X)





I VOUCHER SONO DEI BUONI LAVORO CHE CONSENTONO IL PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO OCCASIONALE E ACCESSORIO.



SONO GARANTITE LA COPERTURA PREVIDENZIALE PRESSO L'INPS E QUELLA ASSICURATIVA PRESSO L'INAIL.



I BUONI LAVORO POSSONO ESSERE ACQUISTATI PRESSO L'INPS, I RIVENDITORI DI GENERI DI MONOPOLIO AUTORIZZATI E PRESSO GLI SPORTELLI BANCARI ABILITATI...



...OPPURE CON LA PROCEDURA TELEMATICA SUL SITO WEB DELL'INPS



INSOMMA
L'È MOLTO
SEMPLICE



COME
BERE UN BICCHIER
D'ACQUA...



PER MI...
SENZA ZUCCHER PERÒ
EH, EH!

una produzione



www.cinformi.it

in collaborazione con



TRENTINO ALTO ADIGE

www.inps.it

(SEGUE DA PAGINA VII)

l'erogazione del saldo, il richiedente deve presentare anche la dichiarazione rilasciata da un tecnico iscritto all'Albo professionale, che attesti il miglioramento energetico dell'unità abitativa ottenuto con l'intervento finanziato.

Il contributo è comunque **rideterminato** qualora la spesa rendicontata risulti inferiore rispetto a quella ammessa a contributo.

La Comunità/Territorio Val d'Adige di riferimento, previa verifica della certificazione energetica e della regolarità della documentazione presentata, procede all'erogazione del contributo, eventualmente rideterminato, secondo le tempistiche indicate al precedente punto.

10. Controlli

La Comunità/Territorio Val d'Adige procede al controllo dei requisiti per l'accesso e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio su un campione che rappresenti una percentuale delle domande raccolte, fissata dalla Comunità medesima, almeno pari al 5% delle domande ammesse.

A tale fine il soggetto beneficiario del contributo deve conservare tutta la documentazione concernente la spesa sostenuta per un periodo di cinque anni dall'ultimo pagamento, da esibire qualora richiesta. La mancata produzione della documentazione richiesta comporta la **revoca del contributo** concesso.

Il mancato adempimento degli obblighi e delle prescrizioni previsti da questi criteri comporta la **revoca del contributo** concesso.

11. Modalità di cessione in locazione di alloggi di proprietà di enti pubblici, onlus, enti ecclesiastici e fondazioni

Le unità abitative in cui vengono realizzati i lavori oggetto di contributo devono essere date in locazione a **canone sostenibile o a canone moderato**, secondo le modalità stabilite dal regolamento di esecuzione della legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15, approvato con DPP 12 dicembre 2011, n. 17-75/Leg.

In caso di revoca o di rideterminazione dal contributo, dovranno essere restituite le eventuali somme già liquidate, maggiorate degli interessi legali.

12. Ulteriori ripartizioni

Ai sensi del comma 13 dell'articolo 1 della legge provinciale 9/2013, se le domande di contribuzione presentate non esauriscono i fondi a disposizione, la Giunta può adottare ulteriori bandi. In questo caso, la Giunta può individuare i requisiti soggettivi e oggettivi per l'ammissione al contributo anche in deroga a quanto previsto dai commi 2, 7 e 9 dell'articolo 1 della predetta legge provinciale 9/2013.

13. Definizioni

Per **“abitazione principale del richiedente”** si intende l'immobile, iscritto nel catasto dei fabbricati, come unica unità immobiliare e relative pertinenze, nelle quali il richiedente e il

suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente e per le quali il richiedente applica i criteri di calcolo previsti per la determinazione dell'IMUP per l'abitazione principale, secondo quanto previsto dall'articolo 13 del D.L. 201 del 2011.

Per "nucleo familiare" si intende quello risultante dal certificato di stato famiglia del comune di residenza.

Si intendono "**edifici esistenti**" gli edifici già accatastati alla data di entrata in vigore della norma di riferimento, con destinazione residenziale.

Per "**parti comuni**" di un edificio con più unità abitative si intendono quelle previste dall'articolo 1117 del codice civile. Art. 1117 (Parti comuni dell' Edificio)

Sono oggetto di proprietà comune dei proprietari dei diversi piani o porzioni di piani di un edificio, se il contrario non risulta dal titolo:

- 1) il suolo su cui sorge l'edificio, le fondazioni, i muri maestri, i tetti e i lastrici solari, le scale, i portoni d'ingresso, i vestiboli, gli anditi, i portici, i cortili e in genere tutte le parti dell'edificio necessarie all'uso comune;*
- 2) i locali per la portineria e per l'alloggio del portiere, per la lavanderia, per il riscaldamento centrale, per gli stenditoi e per altri simili servizi in comune;*
- 3) le opere, le installazioni, i manufatti di qualunque genere che servono all'uso e al godimento comune, come gli ascensori, i pozzi, le cisterne, gli acquedotti e inoltre le fognature e i canali di scarico, gli impianti per l'acqua, per il gas, per l'energia elettrica, per il riscaldamento e simili, fino al punto di diramazione degli impianti ai locali di proprietà esclusiva dei singoli condomini.*

Per "**superficie complessiva delle unità immobiliari**" si intende la superficie catastale di cui all'Allegato C del DPR del 23/3/98 n. 138, paragrafo "Criteri per i gruppi "R" e "P", comma 1, lettere a), b) e c).

Si intendono "**beni strumentali**" gli immobili iscritti nel catasto dei fabbricati alle categorie A10, C ed D.

Per "**interventi di miglioramento energetico**" su edifici esistenti, si intendono quelli finanziabili ai sensi della legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e dalle norme attuative.

(Normativa statale in materia di detrazioni fiscali del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici).

Per "**interventi di miglioramento strutturale**" su edifici esistenti si intendono gli interventi di rafforzamento locale di singole parti e/o elementi di strutture in cemento armato e muratura, ai sensi dell'art. 8.4.3 del DM 14.01.08 e della relativa Circolare applicativa n. 617 del 2 febbraio 2009 che così dispone: *Rientrano in questa tipologia tutti gli interventi di riparazione, rafforzamento o sostituzione di singoli elementi strutturali (travi, architravi, porzioni di solaio, pilastri, pannelli murari) o parti di essi, non adeguati alla funzione strutturale che debbono svolgere, a condizione che l'intervento non cambi significativamente il comportamento globale della struttura, soprattutto ai fini della resistenza alle azioni sismiche, a causa di una variazione non trascurabile di rigidezza o di peso. Può rientrare in questa categoria anche la sostituzione di coperture e solai, solo a condizione che ciò non comporti una variazione significativa di rigidezza nel proprio piano, importante ai fini della redistribuzione di forze orizzontali, né un*

aumento dei carichi verticali statici.

Interventi di ripristino o rinforzo delle connessioni tra elementi strutturali diversi (ad esempio tra pareti murarie, tra pareti e travi o solai, anche attraverso l'introduzione di catene/tiranti) ricadono in questa categoria, in quanto comunque migliorano anche il comportamento globale della struttura, particolarmente rispetto alle azioni sismiche.

Ricadono pertanto in questa tipologia gli interventi:

- volti ad aumentare la duttilità e/o la resistenza a compressione e a taglio dei pilastri, travi e nodi delle strutture in cemento armato;
- volti a ridurre il rischio di ribaltamenti di pareti o di loro porzioni nelle strutture in muratura, eliminare le spinte o ad aumentare la duttilità di elementi murari;
- volti alla messa in sicurezza di elementi non strutturali, quali tamponature, sporti, camini, cornicioni ed altri elementi pesanti pericolosi in caso di caduta.



Per gli interventi di rafforzamento locale, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono solo la valutazione dell'incremento di capacità degli elementi e dei meccanismi locali su cui si opera, e non la verifica globale della struttura, occorre assicurare che il comportamento strutturale della parte di edificio su cui si interviene non sia variato in modo significativo dagli interventi locali e che l'edificio non abbia carenze gravi non risolvibili attraverso interventi di rafforzamento locali, e quindi tali da non consentire di conseguire un effettivo beneficio alla struttura nel suo complesso.

Per **“interventi di adeguamento strutturale”** su edifici esistenti si intendono gli interventi, anche di demolizione e ricostruzione, volti a restituire edifici conformi alle vigenti norme tecniche e caratterizzati dagli stessi parametri edilizi dell'edificio preesistente, salvo il caso in cui siano consentiti interventi di sostituzione edilizia.

Sono compresi gli interventi di miglioramento sismico, di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) dell'OPCM 4007/12, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento; tali interventi devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico.

La **“certificazione energetica”** relativa ad un'unità abitativa sita in un edificio con più unità abitative dotato di impianto di riscaldamento centralizzato é redatta in conformità a quanto previsto dal D.M. 26 giugno 2009 “Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici” allegato A, ferma restando la redazione dell'attestato secondo i modelli disposti dalla vigente disciplina provinciale.

Riforma del condominio e delle professioni non regolamentate

Quando l'**Associazione** diventa garanzia di servizio e di professionalità per l'**Amministratore di Condominio**

Tel. 0461 434200 - e mail: aico@tnconfesercenti.it

- Formazione iniziale
- Formazione continua
- Servizi
- Consulenza
- Convenzioni
- Newsletter



Decreto del Fare

Nuove disposizioni fiscali

A DECORRERE DAL 26 GIUGNO 2013 È ENTRATO IN VIGORE IL DECRETO LEGGE NUMERO 69 DEL 21 GIUGNO 2013, IL COSIDDETTO DECRETO DEL FARE, NELL'AMBITO DEL QUALE SONO PREVISTE ALCUNE NOVITÀ FISCALI DI SEGUITO ESAMINATE

Semplificazione in materia di DURC (art. 31)

Nuove semplificazioni per il documento unico di regolarità contributiva. Cambiano in particolare le norme che regolano la validità del DURC, la sua acquisizione d'ufficio e l'utilizzo dei consulenti del lavoro per la semplificazione degli adempimenti relativi ai DURC irregolari. L'art. 31 modifica alcune norme presenti all'interno del Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 163/2006) e del suo Regolamento di attuazione (D.P.R. n. 207/2010).

INADEMPIENZE CONTRIBUTIVE

Nei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, i medesimi soggetti trattengono dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC è disposto direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.

ACQUISIZIONE D'UFFICIO

Modifiche anche per l'acquisizione d'ufficio del DURC per ciò che riguarda gli accertamenti dei requisiti di ordine generale per l'affidamento di concessioni e appalti (o subappalti) pubblici di lavori, forniture e servizi previsti dall'articolo 38 del dlgs n. 163/2006 (codice degli appalti pubblici) e il pagamento delle prestazioni. In particolare, il DURC deve essere dunque acquisito d'ufficio per via telematica per:

- la verifica della dichiarazione sostitutiva relativa al requisito di cui all'articolo 38, comma 1, lettera i), del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ovvero in caso di violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- l'aggiudicazione del contratto ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del codice di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006, che afferma che l'aggiudicazione definitiva diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.
- la stipula del contratto;
- il pagamento degli stati avanzamento lavori o delle prestazioni relative a servizi e forniture;
- il certificato di collaudo, il certificato di regolare esecuzione, il certificato di verifica di conformità, l'attestazione di regolare esecuzione, e il pagamento del saldo finale.

VALIDITÀ

Importante è la novità che riguarda la validità temporale del DURC: 180 giorni dalla data di emissione. Nei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai fini della verifica amministrativo-contabile, i titoli di pagamento devono essere corredati dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) anche in formato elettronico.

DURC IRREGOLARI

Ai fini della verifica per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), in caso di mancanza dei requisiti per il rilascio di tale documento gli Enti preposti al rilascio,

prima dell'emissione del DURC o dell'annullamento del documento già rilasciato, invitano l'interessato, mediante posta elettronica certificata o con lo stesso mezzo per il tramite del consulente del lavoro nonché degli altri soggetti di cui all'art. 1 della legge 11 gennaio 1979, n. 1, a regolarizzare la propria posizione entro un termine non superiore a quindici giorni, indicando analiticamente le cause della irregolarità.

Trasmissione telematica certificato di gravidanza (art. 34)

Il **Decreto del Fare** disciplina anche le disposizioni in materia di trasmissione in via telematica:

- **del certificato medico di gravidanza indicante la data presunta del parto;**
- **del certificato di parto;**
- **del certificato interruzione di gravidanza.**

La disposizione normativa viene trattata all'art. 34, il quale integra modificandolo, il decreto legislativo 26 marzo 2001 n. 151.

Il D.Lgs. 151/2001 all'art 1, comma 1, afferma che prima dell'inizio del periodo di divieto di lavoro di cui all'articolo 16, lettera a) " durante i due mesi precedenti la data presunta del parto, salvo quanto previsto all'articolo 20", le lavoratrici devono consegnare al datore di lavoro e all'istituto erogatore dell'indennità di maternità il certificato medico indicante la data presunta del parto. La data indicata nel certificato fa stato, nonostante qualsiasi errore di previsione.

Tale previsione viene modificata dall'art. 34 Decreto legge 69/2013, il quale introduce il **comma 1 bis** prevedendo che **entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto, (e quindi a decorrere dal 19 settembre 2013) il certificato di gravidanza indicante la data presunta del parto deve essere inviato all'istituto nazionale della previdenza sociale INPS esclusivamente per via telematica direttamente dal medico del servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato.**

Il D.Lgs. 151/2001 all'art 1, comma 2, afferma che la lavoratrice è tenuta a presentare, entro trenta giorni, il certificato di nascita del figlio, ovvero la dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Tale previsione viene modificata dall'art. 34 Decreto legge 69/2013, il quale introduce il **comma 2 bis** prevedendo che **la trasmissione all'Inps del certificato di parto o interruzione della gravidanza deve essere trasmessa esclusivamente per via telematica dalla competente struttura sanitaria pubblica o privata convenzionata con il servizio sanitario nazionale, secondo quanto previsto dal comma 1 bis.**

Le previsioni di cui al comma 1 bis e 2 bis avranno effetto trascorsi 90 giorni dalla pubblicazione del decreto (19 settembre 2013).

Fino a tale data rimane l'obbligo per la lavoratrice di consegnare all'Inps il certificato medico di gravidanza indicante la data presunta del parto, ai sensi del comma 1, nonché la dichiarazione sostitutiva attestante la data del parto.



Adempimenti semplificati per le prestazioni lavorative di breve durata (art. 35)

L'art. 35 del D.L. n. 69/2013 aggiunge il comma 3 bis all'art. 3 D.Lgs. 81/2008 e prevede "misure di semplificazione degli adempimenti relativi all'informazione, alla formazione e alla sorveglianza sanitaria applicabili alle prestazioni che implicano una permanenza del lavoratore in azienda per un periodo non superiore a 50 giornate lavorative nell'anno solare di riferimento, al fine di tener conto, mediante idonee attestazioni, degli obblighi assolti dallo stesso o da altri datori di lavoro nei confronti del lavoratore durante l'anno solare in corso".

Dilazione pagamento somme iscritte a ruolo (art.52)

Tra le novità introdotte all'art. 52 con il nuovo comma 1-quinquies all'art. 19, DPR n. 602/73 viene stabilito la possibilità di ottenere un'ulteriore dilazione di pagamento delle somme iscritte a ruolo.

L'art. 52 prevede che: "La rateazione prevista dai commi 1 e 1-bis, ove il debitore si trovi, per ragioni estranee alla propria responsabilità in una comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica, può essere aumentata fino a centoventi rate mensili." Quindi nel caso il contribuente si trovi in una grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica e per ragioni estranee alla propria responsabilità, viene concessa la possibilità di aumentare la rateazione fino a 120 rate mensili.

Per comprovata e grave situazione di difficoltà l'art. 52 prevede 2 condizioni:

- a) l'accertata impossibilità per il contribuente di assolvere il pagamento del credito tributario secondo un piano di rateazione ordinario;**
- b) valutazione della solvibilità del contribuente in relazione al piano di rateazione concesso.**

Viene prevista la decadenza dal beneficio della rateazione in caso di omesso pagamento, nel periodo di rateazione, di 8 rate, anche non consecutive.

SCADENZE FISCALI

■ entro il 20 agosto 2013

- **Versamento del saldo 2012** - acconto 2013 delle imposte dirette e indirette con maggiorazione
- **Versamento ritenute alla fonte su redditi** assimilati a quelli di lavoro dipendente corrisposti nel mese precedente per tutti i sostituti d'imposta.
- **Versamento dei contributi INPS** dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti di competenza del mese precedente da parte dei datori di lavoro
- I datori di lavoro devono versare il contributo INPS - Gestione separata lavoratori autonomi - sui compensi corrisposti nel mese precedente ai soggetti tenuti all'iscrizione nell'apposita

gestione separata INPS di cui alla L. 335/95

- Gli associati in partecipazione devono versare i **contributi INPS** - Gestione separata associati in partecipazione - sugli utili corrisposti nel mese precedente agli associati in partecipazione tenuti all'iscrizione nell'apposita gestione separata INPS di cui all'articolo 43 L. 326/2003
- **Versamento ritenute alla fonte su redditi** di lavoro dipendente ed assimilati corrisposti nel mese precedente per i sostituti d'imposta
- **Versamento ritenute alla fonte su redditi** di lavoro autonomo corrisposti nel mese preceden-

te per i sostituti d'imposta

- **Versamento ritenute alla fonte su provvigioni** corrisposte nel mese precedente per i sostituti d'imposta
- **Versamento del premio Inail** relativo alla terza rata 2013, risultante da autoliquidazione (per i datori di lavoro tenuti al versamento Inail)
- **Versamento** della seconda o della terza rata delle **imposte sui redditi** dirette e indirette a saldo 2012 e/o primo acconto 2013 (per chi ha chiesto la rateizzazione)
- **Versamento Iva mensile** riferita al mese di luglio e trimestrale riferita al secondo trimestre 2013

Agenti di commercio

Slitta la scadenza dell'aggiornamento al REA



Tali adempimenti prevedono che:

1. le imprese (società o imprese individuali) che, alla data del 12 maggio 2012, risultano iscritte al Registro imprese per una delle attività citate devono inviare, entro il 30 settembre 2013, un'apposita comunicazione contenente i dati aggiornati relativi alle sedi e unità locali, nonché ai soggetti abilitati a svolgere attività per conto dell'impresa stessa. La comunicazione dovrà essere inviata tramite la procedura telematica "ComUnica Starweb". Qualora non venga effettuato l'aggiornamento, con apposito provvedimento sarà inibita la continuazione dell'attività;

2. le persone fisiche iscritte nei soppressi ruoli ma che non svolgono attività possono, entro il 30 settembre 2013, iscriversi in un'apposita sezione speciale del REA (Repertorio economico amministrativo) tramite la procedura telematica "ComUnica Starweb", col fine di mantenere i requisiti. Trascorso tale termine, gli interessati decadono dalla possibilità di iscrizione in questa apposita sezione del REA. Tuttavia l'iscrizione nei soppressi ruoli costituisce requisito abilitante per l'avvio dell'attività di agente di commercio, fino al 12 maggio 2017, e di mediatore, fino al 12 maggio 2016.

Infine, si precisa che agenti, rappresentanti di commercio o mediatori che cessano la loro attività, sia da titolari che da collaboratori di impresa, possono, entro 90 giorni da tale momento a pena di decadenza, iscriversi nell'apposita sezione del REA tramite la procedura telematica "ComUnica Starweb". L'iscrizione in questa sezione garantirà il mantenimento dei requisiti professionali.

La scadenza del 12 maggio 2013 per l'aggiornamento al Registro imprese/REA delle posizioni precedentemente iscritte negli albi e ruoli soppressi è stata prorogata - con decreto del Ministero dello sviluppo economico del 23 aprile 2013 - al 30 settembre 2013.

Entro tale data gli agenti e rappresentanti di commercio, i mediatori e gli spedizionieri devono provvedere agli adempimenti derivanti dalla soppressione dei relativi ruoli attuata dal D.Lgs. 26 marzo 2010 n. 59 (Direttiva servizi).

Imposte fisse sul bollo

Crescite a 2 e 16 euro

Sono aumentate le misure fisse dell'imposta di bollo. In particolare, gli importi stabiliti in 1,81 e 14,62 euro passano, rispettivamente, a euro 2 e 16 euro. L'aumento riguarda una serie di documenti. L'imposta di bollo che oggi è pari a euro 2 si riferisce alle fatture che contengono importi non assoggettati ad Iva; gli estratti conti o altri documenti di accredito o addebitamento per somme superiori a euro 77,47; ricevute o lettere commerciali presentate per l'incasso presso gli istituti di credito per somme inferiori a 129,11 euro. L'aumento invece da euro 14,62 a euro 16 riguarda numerosi documenti tra cui gli atti rogati o autenticati da un notaio o altro pubblico ufficiale; le scritture private contenenti convenzioni anche unilaterali che disciplinino rapporti giuridici di ogni specie; istanze, memorie, ricorsi, dirette agli organi dell'amministrazione dello Stato e degli enti pubblici territoriali tendenti ad ottenere rilasci di certificati ovvero provvedimenti amministrativi. È possibile continuare ad utilizzare le vecchie marche da bollo da euro 1,81 e da euro 14,62, integrandole qualora l'imposta si renda dovuta nella nuova misura. Lo stesso discorso vale per la carta da bollo, ma la differenza va integrata con l'applicazione delle marche da bollo.

Con C.A.T. Trentino Servizio, voi siete **più agili** e la vostra impresa **più libera** per crescere.

- contabilità e consulenza finanziaria
- paghe e consulenza del lavoro
- assistenza amministrativa
- assistenza adempimenti obbligatori
- consulenza gestionale

www.tnconfesercenti.it



Centro di assistenza tecnica
(autorizzata ai sensi L.P. 8 maggio 2000 n.4, art.26)

**CAT**
TRENTINO

Fondo prima casa

Al via il nuovo Ente di garanzia

A i blocchi di partenza il nuovo ente di garanzia per la gestione del Fondo prima casa che sarà operativo dall'ottobre 2013. Lo scorso dicembre, la Giunta provinciale, aveva istituito un fondo speciale di un milione di euro per favorire l'accesso al credito per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa. Il provvedimento prevedeva l'adozione di un nuovo strumento, un ente di garanzia con il quale integrare le garanzie richieste dalle banche nel momento in cui viene richiesto ad esse il mutuo da parte del cittadino. Con una nuova decisione la Giunta provinciale ha definito i criteri per la scelta dell'ente che gestisce l'attività di garanzia e dell'eventuale ente gestore del Fondo, approvando anche la documentazione accessoria. Soddisfatto Marco Gabardi, rappresentante a livello provinciale e nazionale della categoria dei mediatori immobiliari associati al sindacato Anama aderente a Confesercenti che in diverse occasioni aveva chiamato a responsabi-

lità l'amministrazione pubblica chiedendo di riaprire "i rubinetti del credito" non solo per il comparto edile ma anche, e soprattutto per chi poi gli immobili li deve acquistare. "Alla base di un ciclo produttivo, che fino al 2008 è riuscito ad auto sostenersi e produrre ricchezza - spiega Gabardi - c'era una sincronia di elementi che permetteva al settore immobiliare di determinare numeri importanti e quindi a generare nuovi flussi finanziari. Flussi che alimentavano costantemente la ruota dell'economia. La domanda c'era, le banche concedevano i prestiti sia alle imprese che ai privati e l'offerta era perfettamente in linea". Poi il crack. "E' mancato un solo elemento, il più importante, quello finanziario o meglio il mutuo concesso ai privati - dice ancora il presidente Anama - e tutto il meccanismo ha subito un progressivo ed inarrestabile rallentamento fino al totale inceppamento". Per Gabardi dunque è la mancanza del credito che uccide l'economia moderna. Da qui la nascita nel 2011 del progetto



Marco Gabardi,
*presidente Anama
del Trentino*

presentato e fortemente voluto da Anama che oggi è divenuto realtà: un Fondo che interviene in favore di soggetti che intendono avviare un'operazione di finanziamento per l'acquisto, la ristrutturazione o l'acquisto/ristrutturazione dell'immobile e relative pertinenze da destinare a propria abitazione principale.

Come funziona il Fondo

Il Fondo interviene in favore di soggetti che intendono contrarre un'operazione di finanziamento per l'acquisto, la ristrutturazione o l'acquisto/ristrutturazione dell'immobile e relative pertinenze da destinare a propria abitazione principale. L'immobile non deve rientrare naturalmente nelle categorie catastali A1 (abitazioni di tipo signorile), A8 (ville) e A9 (castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici). Le operazioni di finanziamento ammesse sono rappresentate da mutui ipotecari accordati da banche convenzionate con l'ente di garanzia nel limite di importo di 300 mila euro e per una durata non superiore a 25 anni. Coloro che intendono accedere agli interventi del Fondo devono: possedere un indicatore Icf non superiore a 0,45; dimostrare la sostenibilità delle obbligazioni che assumono con il mutuo rispetto alla situazione reddituale del nucleo familiare di appartenenza. La richiesta di accesso al Fondo deve essere supportata da una deliberazione della banca che attesti una valutazione positiva della capacità del richiedente di assolvere le obbligazioni assunte con il mutuo, considerando la situazione reddituale del nucleo familiare. Le domande andranno presentate direttamente alla banca, convenzionata con l'Ente di garanzia. Verificato che le garanzie offerte dall'utente non sono sufficienti per erogare il prestito richiesto, la banca avvisa l'utente che esiste la possibilità di fare richiesta di accesso al Fondo di garanzia. Se l'utente decide di beneficiare del Fondo, la banca raccoglie per conto dell'Ente di garanzia la domanda di accesso al Fondo e la relativa documentazione attestante il rispetto dei requisiti di cui all'art. 2 dei criteri attuativi.



Centro Diagnostico veterinario

L'unico nel Trentino.



**RADIOGRAFIA
DIGITALE DIRETTA**



ECOGRAFIA



**TC VOLUMETRICA
CONE BEAM**



ENDOSCOPIA

Condominio

Nuove regole per gli amministratori

La legge di riforma è entrata in vigore.

Fontanari: "Per coordinare un immobile servono professionisti preparati"



Luca Fontanari,
presidente AICO

Non ci sono più scappatoie: la riforma del condominio è entrata in vigore a tutti gli effetti. Le nuove norme, solo per elencare alcuni esempi, toccheranno gli amministratori, le assemblee, i lavori condominiali, il riscaldamento, gli inquilini morosi e la pre-

senza di animali.

Al centro della riforma rimane il ruolo dell'amministratore che dovrà essere un professionista preparato e attento. "Con questa nuova legge - sottolinea Luca Fontanari, presidente di Aico - l'amministratore di condominio non solo necessita di preparazione ed esperienza, ma diventa figura chiave per il dibattito e il dialogo amministrativo". Insomma un vero e proprio manager, con tante responsabilità e nuovi poteri. D'ora in avanti, infatti, l'amministratore, obbligatorio quando ci sono più di 8 condomini, potrà rimanere in carica un anno con tacito rinnovo solo per un altro anno. Dovrà essere una persona che non ha subito condanne e se è un professionista (e non un abitante del condominio) dovrà avere un diploma e aver seguito un corso di formazione per svolgere l'attività (a meno che svolga questa professione da oltre 1 anno). Non solo, se l'assemblea lo stabilisce, ora dovrà avere anche

una polizza individuale di assicurazione che copra eventuali responsabilità. Oltre ai suoi comuni obblighi, la normativa ha previsto anche l'obbligo di trasparenza sulla gestione finanziaria. Al momento della nomina dovrà essere specificato le componenti del suo stipendio e non avrà diritto ad altri compensi se non deliberati dall'assemblea. In caso di gravi irregolarità anche un solo condomino potrà richiedere la convocazione dell'assemblea per la revoca il suo mandato. Se il condominio ha più di 11 unità immobiliari potrà nominare un consiglio di condominio di 3 membri con funzioni consultive e di controllo sull'operato dell'amministratore.

"È chiaro che non ci si improvvisa amministratori di condominio - conclude il presidente di Aico - per coordinare un immobile servono professionisti che abbiano competenze economiche per gestire in modo adeguato le risorse dell'immobile o degli immobili".

Cosa cambia per i condomini

Da segnalare anche altri importanti cambiamenti che riguardano assemblea, spese, riscaldamento.

D'ora in avanti si dovrà fare attenzione alle **deleghe durante le assemblee condominiali** che non potranno più essere attribuite all'amministratore. Cambiano i quorum per la validità dell'assemblea e delle sue delibere. Per la costituzione in prima convocazione: 50% +1 dei condomini e 2/3 dei millesimi; per la seconda convocazione (quella effettiva): 1/3 dei condomini e 1/3 dei millesimi; per le delibere: 50% +1 dei partecipanti e 1/3 dei millesimi. Viene limitato l'uso eccessivo della delega: se i condomini sono più di 20, un singolo partecipante all'assemblea non può rappresentare più di 1/5 dei condomini e 1/5 dei millesimi. Per quanto riguarda i **lavori di manutenzione straordinaria** dovrà essere costituito un fondo di un importo pari all'ammontare dei lavori. Ci sono nuove regole anche per i casi di morosità in condominio. Gli amministratori, con le nuove disposizioni, dovranno obbligatoriamente emettere decreti ingiuntivi per rientrare dai mancati incassi **nei confronti di coloro che sono in ritardo col pagamento delle spese condominiali**. Dopo 6 mesi dal rendiconto in cui risulta la morosità, l'amministratore ha l'obbligo di richiedere il decreto ingiuntivo, salvo dispensa assembleare. Se non lo fa può essere revocato dall'autorità giudiziaria su ricorso anche di un solo condomino. Per quanto riguarda **gli animali domestici** il condominio non può più vietarli. Ma attenzione: il divieto non riguarderà i regolamenti contrattuali. Novità anche per il **riscaldamento** che ora sarà "libero": chi vorrà staccarsi dall'impianto centrale potrà farlo senza attendere il via libera dell'assemblea ma a patto di non creare pregiudizi agli altri e di pagare la manutenzione straordinaria dell'impianto condominiale. Infine, attenzione alle violazioni al regolamento condominiale: sono previste sanzioni con multe da 200 fino a 800 euro in caso di recidiva.



COMUNE DI
MEZZOLOMBARDO



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

by Consorzio Rotaliano Promozione Mezzolombardo

Mezzolombardo LUNARE SHOPPING DI SERA FINO ALLE 22.30

3 LUGLIO

PAESE DEI BALOCCHI

10 LUGLIO

SPORT E MUSICA

17 LUGLIO

BALLANDO SOTTO LE STELLE

24 LUGLIO

ARTISTI DI STRADA

31 LUGLIO

TRENTODOC ROTALIANO

18



CONFCOMMERIO
IMPRESSE PER L'ITALIA
TRENTO



www.mezzolombardoincentro.it



Cassa Rurale
Mezzolombardo e S. Michele a/A



Azienda Agricola
Roncador Valentino
www.floricolturaroncador.it



ITAS
ASSICURAZIONI
MEZZOLOMBARDO

2013

Sistri e rifiuti pericolosi

Da ottobre tracciabilità al via

Rimangono tuttavia numerosi dubbi e contestazioni sulla normativa attuale

Il Sistri, Sistema di Tracciabilità informatico dei Rifiuti, stando alla normativa attuale dovrebbe diventare operativo a partire da 1 ottobre 2013 per le categorie relative ai rifiuti speciali pericolosi. Tuttavia l'entrata in vigore del sistema elettronico è ancora oggetto di diverse considerazioni e contestazioni da parte dei soggetti primari coinvolti. Non sono nuove le comunicazioni trasmesse al Ministero dalle associazioni di categoria degli operatori, siano essi produttori di rifiuti speciali oppure trasportatori e impianti.

Sulla vicenda si è espresso il ministro dell'Ambiente Andrea Orlando, il quale ha dichiarato che il Sistri necessita di un'effettiva semplificazione delle procedure note, nonché di una riconsiderazione relativa ai soggetti obbligati. Il Ministero si è dunque impegnato ad ascoltare le associazioni imprenditoriali coinvolte dal sistema di tracciabilità. Il discorso del ministro ha fatto seguito al tavolo tecnico del 20 giugno 2013 tenutosi tra le associazioni di categoria, che hanno espresso le proprie opinioni in merito al sistema di tracciabilità dei rifiuti. Le conclusioni di questo incontro

sono state inserite all'interno di una relazione redatta dal Edo Ronchi, già ministro dell'Ambiente. Nelle conclusioni viene detto "Premesso che condividiamo l'utilità di un sistema di tracciabilità che, da un lato sia idoneo a rendere trasparenti la gestione e le movimentazioni dei rifiuti e, dall'altro, sia fruibile dalle imprese senza eccessivi sovraccarichi organizzativi, riteniamo che sia ormai necessario prendere atto che il SISTRI non risponde affatto a questi requisiti che vanno applicati insieme".

Per il nuovo sistema di tracciabilità informatizzata viene così proposto:

- Il modello dei registri di carico e scarico e delle tipologie di soggetti che sono tenuti ad averli per la legislazione vigente, i cui dati siano trasmessi in forma digitale alle Agenzie Regionali per l'Ambiente; tali dati devono essere resi accessibili alle ARPA e agli organi di polizia, abolendo quindi anche il sistema delle chiavette USB con software standardizzati;
- Per il trasporto vanno abolite le chiavette USB e le Black Box. Si devono utilizzare i formulari trasmessi digitalmente all'Albo Nazionale Gestori



Ambientali, alle loro sezioni regionali e delle province autonome;

- Solo per i rifiuti pericolosi, gli impianti di recupero/smaltimento devono rendere accessibile digitalmente la propria autorizzazione ambientale con la specifica delle tipologie e quantità che sono autorizzati a gestire;
- È possibile che la tracciabilità venga assicurata anche da organizzazioni tipo Consorzi relativi ai rifiuti o organizzazioni di categoria, in particolare per le piccole imprese;
- I dati dell'Albo e delle ARPA devono essere trasmessi a un centro elaborazione nazionale - che potrebbe utilizzare la dotazione informatica del SISTRI - collegata all'ISPRA, accessibile alle Autorità.

Nell'attesa che il legislatore tenga conto delle richieste delle associazioni di categoria e che qualunque azione venga decisa in tempi brevi, **per ulteriori informazioni in merito potete contattare i nostri uffici** al numero 0461/434200 (referente: Sara Borrelli).

CONSORZIO
**mercati
& fiere**
DEL TRENTINO

MERCATI A CADENZA ANNUALE
mese di agosto

11 DOMENICA	Caldonazzo	FIERA DI S. SISTO
16 VENERDÌ	Drò	FIERA DI S. ROCCO
18 DOMENICA	Cles	FIERA DI S. ROCCO
24 SABATO	Brentonico	FIERA DI S. BARTOLOMEO
24 SABATO	Romeno	FIERA DI S. BARTOLOMEO
25 DOMENICA	Fai della Paganella	FIERA DI SAN VALENTINO
25 DOMENICA	Canal S. Bovo	SAGRA DE SAN BARTOL

PRINT YOUR STYLE

siamo
al vostro
servizio



Contributi, il Garante è al servizio dei cittadini

I

L GARANTE DEL CONTRIBUENTE

Il Garante del Contribuente è stato istituito con l'art. 13 della legge 27 luglio 2000, n. 212 (Statuto dei diritti del Contribuente), modificato con l'art. 4, comma 36 della legge 12 novembre 2011, n. 183 che lo ha trasformato da organo collegiale a organo monocratico. L'incarico ha durata quadriennale. Per assicurare la sua **indipendenza**, la nomina del Garante del Contribuente è rimessa al Presidente della Commissione Tributaria Regionale (nelle Province Autonome di Trento e di Bolzano, al Presidente della Commissione Tributaria di Se condo Grado).

È istituito "presso ogni direzione regionale delle entrate e direzione delle entrate delle province autonome".

È importante segnalare, anzitutto, che il Garante del Contribuente ha **rapporti con il Parlamento e con il Governo**.

Ogni sei mesi, infatti, il Garante del Contribuente presenta una **relazione sull'attività** svolta al Ministro delle finanze, al Direttore regionale delle entrate, ai Direttori compartimentali delle dogane e del territorio nonché al Comandante di zona della Guardia di finanza, individuando gli aspetti critici più rilevanti e prospettando le relative soluzioni.

Con relazione annuale, fornisce al Governo e al Parlamento dati e notizie sullo stato dei rapporti tra Fisco e Contribuenti nel campo della politica fiscale.

Il Garante del contribuente, inoltre, prospetta al Ministro delle finanze i casi in cui possono essere esercitati i poteri di remissione in termini, nei casi in cui il tempestivo adempimento di obblighi tributari fosse impedito da cause di forza maggiore.

Chi può rivolgersi al Garante del Contribuente

Al Garante del Contribuente possono rivolgersi:

- singoli contribuenti;
- enti, con o senza personalità giuridica;
- qualsiasi "altro soggetto interessato".

Come ci si rivolge al Garante del Contribuente

- con lettera, redatta dal contribuente interessato, presentata personalmente o spedita al Garante;
- con semplice notizia riportata dagli organi di stampa;
- a mezzo posta elettronica;
- altri mezzi informatici.

Che cosa deve contenere la segnalazione:

- nome, cognome, codice fiscale, indirizzo, numero di telefono, motivi specifici per i quali si inoltra la segnalazione e tutto quanto altro si ritiene utile ai fini della segnalazione medesima;
- data e firma del contribuente interessato.

Per quali motivi il Contribuente può rivolgersi al Garante

Le materie di competenza del Garante sono ascrivibili all'intera sfera dell'ordinamento tributario. Il contribuente interessato può rivolgersi al Garante per lamentare:

- disfunzioni;
- irregolarità;
- scorrettezze;
- prassi amministrative anomale o irragionevoli o qualunque altro comportamento suscettibile di incrinare il rapporto di fiducia tra cittadini e amministrazione finanziaria (es. variabilità nelle posizioni dell'Amministrazione).

Che cosa può fare il Garante del Contribuente

Una volta ricevuta la segnalazione, il Garante del Contribuente può:

- richiedere agli Uffici competenti documenti o chiarimenti relativi, in via diretta e immediata, alle specifiche lamentate. Gli Uffici devono rispondere entro 30 giorni;
- attivare le procedure di autotutela nei confronti di atti amministrativi di accertamento o di riscossione notificati al contribuente e ritenuti illegittimi;
- rivolgere raccomandazioni ai dirigenti degli uffici ai fini della tutela del contribuente e della migliore organizzazione dei servizi;
- accedere agli uffici finanziari e di controllo

l'attività dei servizi di assistenza e di informazione al contribuente nonché l'agibilità degli spazi aperti al pubblico;

- richiamare gli uffici al rispetto dei doveri ad essi imposti dagli artt. 5 (diritto del contribuente ad ottenere completa e agevole conoscenza delle disposizioni legislative e amministrative vigenti in materia tributaria) e 12 (relativo ai diritti e alle garanzie del contribuente sottoposto a verifiche fiscali) della legge n. 212 del 2000;

- richiamare gli uffici al rispetto dei termini previsti per il rimborso delle imposte;

- individuare i casi di particolare rilevanza in cui le disposizioni vigenti, ovvero i comportamenti dell'amministrazione determinano un pregiudizio dei contribuenti o conseguenze negative nei loro rapporti con l'amministrazione, segnalandoli al direttore regionale o compartimentale o al comandante di zona della Guardia di Finanza competente e all'ufficio centrale per l'informazione del contribuente, al fine di un eventuale avvio del procedimento disciplinare.

In che modo opera il Garante del Contribuente

Il Garante del Contribuente opera in **piena autonomia e indipendenza**.

A chi viene comunicato l'esito dell'attività svolta:

Il Garante del Contribuente comunica l'esito dell'attività svolta:

- alla direzione generale o compartimentale o al comando di zona della Guardia di finanza competente;
- agli organi di controllo;
- all'autore della segnalazione

Conclusioni

Il Garante del Contribuente è, dunque: **"guardiano"** della fiducia del cittadino nell'Amministrazione finanziaria; **"termometro"** dello stato di salute dei rapporti tra fisco e contribuenti.

38121 Trento, via Brennero, 133
c/o Agenzia delle Entrate, 1° piano
Telefono 0461/410683 - 0461/410682
fax 06/50763290
Email: dp.Trento.garante@finanze.it

LA MONTAGNA INVADE IL CENTRO STORICO DI TRENTO.



CONVEGNO
WORKSHOP

> SALONE VACANZE MONTAGNA 

2500 metri quadrati di esposizione

Trento, sabato 21 e domenica 22 settembre 2013

Piazza Fiera

Dal 21 al 22 settembre, nella seducente cornice di Piazza di Fiera, nel Centro Storico di Trento, sarà allestito il Salone Vacanze Montagna. Duemilacinquecento metri quadrati di esposizione che propongono un'ampia vetrina nazionale sull'offerta turistica montana in tutte le stagioni e per tutti i gusti. Inoltre nel Salone saranno presenti esposizioni enogastronomiche, prodotti e servizi per la montagna, E per i più piccoli, dolci, zucchero filato e un divertente giro in carozza.

I negozi della città aperti sabato 21 e domenica 22 settembre



**20-21-22
SETTEMBRE**

QUATTORDICESIMA BORSA INTERNAZIONALE
DEL TURISMO MONTANO

Il supercondominio diventa “legale”

Le regole per spazi verdi, viali di accesso e impianti sportivi



Carlo Callin Tambosi,
avvocato

Il nuovo articolo 1117 bis c.c. in vigore dal 18 giugno 2013 contempla esplicitamente quello che in gergo chiamiamo supercondominio. Capita infatti spesso che esistano delle parti comuni che servono non le singole unità immobiliari di un condominio ma più diversi condomini. Aree a verde, viali di accesso, impianti sportivi di complessi residenziali sono

i più tipici beni supercondominiali. Da sempre ci si è chiesti quale disciplina dovesse attribuirsi a tali beni comuni e la soluzione da parte dei giudici è sempre stata la stessa: si applicano le norme sul condominio. Unica eccezione si è verificata per il regime giuridico di taluni beni comuni, quali palestre, centri sportivi, che pur inseriti nel contesto del complesso residenziale avevano

caratteristiche di beni non meramente strumentali alle unità immobiliari. Ma per tutti gli altri casi non vi erano dubbi: al supercondominio si applica la normativa del condominio. Sotto tale profilo quindi il nuovo art. 1117 bis c.c. non fa che recepire un orientamento giurisprudenziale perfettamente consolidato. Come tale costituisce una innovazione di semplice forma che non modifica la regola già certa secondo la quale ai supercondomini si applica il regime condominiale. La vera novità della riforma in ordine al supercondominio si trova invece nell'art. 67 disp. att. c.c. che disegna una nuova assemblea del supercondominio. Ma tale nuova assemblea si applica solo ai condomini con più di sessanta unità immobiliari. Agli altri si continua ad applicare puramente e semplicemente il regime del condominio.

ART. 1117-bis.

Ambito di applicabilità

Le disposizioni del presente capo si applicano, in quanto compatibili, in tutti i casi in cui più unità immobiliari o più edifici ovvero più condomini di unità immobiliari o di edifici abbiano parti comuni ai sensi dell'articolo 1117.

Confesercenti risponde

APPRENDISTATO

Buongiorno, vorrei avere alcune informazioni sulla nuova disciplina che regola l'apprendistato. È vero che attraverso questo contratto posso ottenere anche l'equivalente del diploma di studio? Grazie. G.L. (Trento)

Nell'ambito della delega alla Provincia delle competenze sugli ammortizzatori sociali, una recente delibera ha modificato l'istituto dell'apprendistato, come previsto dall'accordo stipulato tra Provincia e parti sociali l'8 febbraio scorso. La disciplina fra le altre cose permette di applicare l'apprendistato per la qualifica e il diploma e di promuovere l'apprendistato professionalizzante. Con questa disciplina infatti ora è possibile non solo imparare un mestiere, ma anche ottenere titoli di studio di alta formazione, compreso il diploma, la laurea e il dottorato di ricerca. Nel nuovo regime l'apprendistato è definito come un contratto a tempo indeterminato. Al datore di lavoro viene attribuito un ruolo fondamentale nella formazione dell'apprendista. L'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale in particolare, consente ai giovani tra i 15 e i 24 anni di ottenere, lavorando, la qualifica o il diploma professionale. Questo tipo di apprendistato, di tipo tedesco, attua il meccanismo dell'alternanza scuola-lavoro, consentendo di proporre percorsi che valorizzino e professionalizzino i giovani con talenti maggiormente orientati all'operatività o che abbiano abbandonato la scuola senza aver acquisito una qualifica professionale valida come titolo di studio. Va detto che proprio nei paesi in cui esistono modelli duali come quello tedesco, si registrano i tassi di disoccupazione giovanile più bassi.

LIBERE PROFESSIONI E CO-MANAGER

Buongiorno, come architetto ho diritto all'utilizzo della co manager? Grazie. G.F. (Cadine)

Ancora no, ma il tavolo "Pari opportunità di genere negli ordini professionali" sta studiando come allargare il Registro ad altre realtà e mondi professionali oltre alle imprenditrici e titolari d'azienda. Nei giorni scorsi si è tenuto l'incontro con le rappresentanti degli ordini professionali della provincia di Trento che raggruppano le professioni intellettuali (prossimamente saranno coinvolte anche le altre professioni) per favorire anche dentro gli ordini e collegi professionali trentini il pieno dispiegarsi degli strumenti utili a promuovere le pari opportunità. Il Registro provinciale delle Co-manager, partito nel 2008 per iniziativa della Provincia e grazie a un accordo sottoscritto da Confesercenti del Trentino è una sorta di Albo costituito da nominativi di donne (ma potrebbero essere anche uomini) con esperienza e capacità certificate, magari a loro volta ex imprenditrici, disponibili a sostituire altre donne nella gestione dell'impresa per periodi di tempo limitati. A sostegno di tali sostituzioni può tra l'altro intervenire, con la concessione di un contributo fino a 25.000 euro, sulla falsariga di quanto previsto dall'art. 9 comma 3 della Legge 53/2000, l'Agenzia del Lavoro, che può anche organizzare appositi percorsi formativi volti a consolidare la preparazione professionale delle/degli aspiranti Co-manager.

**Per chiarimenti, dubbi o informazioni potete contattare
Confesercenti allo 0461-434200 o scrivere a confesercenti@rezia.it**





Vendo&Compro

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle non alimentari mercati di Campitello (lunedì), S. Martino di Castrozza (martedì), Mazzin (mercoledì e domenica), Selva Gardena (giovedì), Ortisei (venerdì), Corvara (sabato) + fiere di Moena, S. Leonardo, Predazzo, Brunico Stegona, Ortisei + 1° posto in graduatoria mercato Canazei. Telefonare 333/3499062. **Rif. 432**

AFFITTASI posteggio tabelle alimentari e non alimentari mercato settimanale del giovedì a Trento. Tel. al 339 750 17 77. **Rif. 438**

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati settimanale del mercoledì a Dimaro e settimanale de venerdì a Malè. Telefonare 333/66009966. **Rif. 441**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari a Malè per fiera di S. Matteo e mercato bimensile. Tel. 347/2616166. **Rif. 442**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercato settimanale del sabato a Caprino Veronese. Tel. 347/4624112. **Rif. 443**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere annuali di: Glorenza (novembre), Ultimo (settembre), Laion (marzo), Bolzano e Bronzolo (ottobre), Pinzolo (1 maggio), Borgo (luglio S. Prospero). Tel. al nr. 328/9497543. **Rif. 445**

CEDESI posteggio tabelle non alimentari mercato di Aldeno (TN) con svolgimento settimanale tutti i lunedì. Posto a inizio piazza di passaggio. Per info 349/1430214 chiedere di Gabriele. No perditempo! **Rif. 446**

CEDESI/AFFITTASI chiosco settimanale dal lunedì al sabato mezza giornata in Piazza Vittoria (centro Trento) settore alimentare. Telefonare 380/6406197. **Rif. 447**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati stagionali estivi di: Andalo (lunedì), Molveno (lunedì), Folgaria-Carbonare (martedì), Moena (mercoledì), Lavarone (giovedì), Castello Tesino (venerdì), Canazei (sabato). Telefonare 349/3529499. **Rif. 448**

AFFITTASI posteggio tabelle alimentare e non alimentare Trento Piazza Fiera martedì. Posto centralissimo, forte passaggio, orario tutto il giorno. Telefonare solo se interessati 328/5365381. **Rif. 449**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Cles (lunedì), Ponte Arche e Fai (martedì), Trento, Ziano di Fiemme e Passo Tonale (giovedì), Bolzano e Pergine (sabato), + principali fiere del Trentino (S. Giuseppe, S. Croce, S. Lucia, Domenica d'Oro a Trento, Lazzera, Ottava e Ciucioi a Lavis, Cles (3 fiere), S. Andrea a Riva, in Alto Adige Stegona (ottobre) a Brunico, Ortisei (4 fiere). Prezzo interessante. Telefonare 380/2808966 - 329/3139041 - 380-7255642. **Rif. 453**

AFFITTASI bar con sala giochi annessa in Trento Centro Storico a 200 metri dal Duomo. No intermediari. Telefonare 335/6633843. **Rif. 454**

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle non alimentari mercato quindicinale di Riva del Garda, mercato settimanale di Borgo

(posto centrale) e Fiera di Tione (Termini). Telefonare 338/4113394 **Rif. 456**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati estivi: settimanale di Lavarone (giovedì), quindicinale di Folgaria (martedì), settimanale di Alleghe (martedì) e quindicinale di Baselga di Pinè (venerdì). Telefonare 336/666448. **Rif. 457**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercato settimanale annuale di Cortina d'Ampezzo (venerdì). Telefonare 340/5282833. **Rif. 459**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: TRENTO - Via Torre d'Augusto, 9 - tot. mq. 48 mq circa destinabile ad uso commerciale - locale principale mq. 22,74 + locale pluriuso mq. 17,48 + bagno e disbrigo mq. 7,59 LAVIS - Via Furli, 78 - tot. mq. 105 circa destinabile ad uso commerciale - negozio mq. 92,45 + ripostiglio mq. 5,27 + servizi (WC e anti) mq. 7,35 + cantina di pertinenza nell'interrato mq. 5,79 PERGINE VALSUGANA - Viale Dante, 238 - mq. 111 unico locale destinabile a magazzino/deposito. Per informazioni telefonare Itèa - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - Immobiliare - Aste Pubbliche. **Rif. 461**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercati settimanali di: Levico Terme e Tione (lunedì), Rovereto e Cavalese (martedì), Borgo Valsugana (mercoledì), Trento (giovedì) 1° in spunta, Bedollo (venerdì), Pergine (sabato) e tutte le fiere nella provincia di Trento. Furgone con la tenda, prezzo interessante! Telefonare: 338/7828977 **Rif. 462**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercato stagionale estivo (dal 15/06 al 15/09) ogni giovedì a Selva Gardena (BZ). Telefonare: 340/3607259. **Rif. 463**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare principali fiere delle provincie di Trento e Bolzano + mercati settimanali di: Egna (martedì), Salorno (mercoledì), Laives 2 posteggi (giovedì), Merano 2 posteggi (venerdì). Telefonare: 338/9571287. **Rif. 464**

CEDESI attività di tabacchi/lotto/supere-nalotto con annessa attività commerciale di vendita cartoleria/giocattoli/profumeria in Vigolo Vattaro. Prezzo interessante! Trattativa privata. Telefonare 347/9141416 oppure 0461/847351 (in orario 8.00/12.00 - 15.30/19.00). **Rif. 465**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare fiere di Caldonazzo (S. Sisto), Folgaria (maggio), Fondo (S. Giacomo), Mori (Primavera) e Romano. Telefonare 346/6351352. **Rif. 466**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercato settimanale di Aldeno (lunedì) e fiere annuali di Pressano (Ottava), Cles (maggio), Moena (ottobre), Tione (Termen) e Riva del Garda (S. Andrea). Telefonare 346/8553989. **Rif. 467**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

LAVIS - Via Furli 78 piano terra - 1 locale mq. 92,45 uso negozio + ripostiglio mq. 5,27 + servizi, tot. mq. 105;
RIVA DEL GARDA - Via Brione 8 piano terra - 1 locale mq. 48,58 uso commerciale + deposito mq. 12,35 + servizi, tot. mq. 64;
PERGINE VALSUGANA - Viale Dante 238 piano terra - 1 locale mq. 111 uso magazzino-deposito. Per informazioni telefonare Itèa - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 468**

VENDESI Auto Market Iveco mt. 6 porta-q.li 75 settore alimentare. Telefonare 338/6103026. **Rif. 469**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Arco (quindicinale mercoledì), Malè (quindicinale/mensile mercoledì), Tione (quindicinale del lunedì), Caldonazzo (settimanale del venerdì). Telefonare 336/260983 **Rif. 470**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: TRENTO - Via di Coltura 130 Cadine piano terra - 1 locale mq. 51 + servizi mq. 15, piano interrato magazzino mq. 66 uso commerciale. Per informazioni telefonare Itèa - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 471**

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati settimanali di Romallo (lunedì), S. Michele all'Adige (martedì), Livo (mercoledì), Vigo di Ton (giovedì), Sanzeno (venerdì), Brez (sabato), Moena mercato stagionale estivo del 2° e 4° mercoledì di luglio-agosto e fiere di Moena (3), Predazzo luglio, Trento S. Giuseppe + varie. Vendesi anche auto market rosticceria accessoriato in ottimo stato. Telefonare 346/6752897 **Rif. 472**

CEDESI posteggio tabelle non alimentari mercato settimanale stagionale del lunedì (dal 15 marzo al 15 ottobre) a Peschiera del Garda e mercato quindicinale del mercoledì ad Arco. Telefonare 339/6292568. **RIF. 473**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: LEVICO TERME - Vicolo Rocche 7 - piano terra - 2 locali mq. 63,67 e mq. 27,66 uso commerciale + piazzale esterno mq. 91, tot. mq. 146; TRENTO - Via Veneto 33 e via Bronzetti 22 piano terra - 2 locali adiacenti mq. 43,15 e 42,40 uso commerciale + servizi mq. 10,75 + magazzino mq. 78,22; LASINO - Piazza G. Marconi 1 - piano terra 2 locali mq. 24,11 e 13,33 uso ufficio + servizi mq. 4,93 - tot. mq. 42,37; LASINO - Via 3 Novembre 2 - piano terra 2 locali mq. 15,38 e 10,96 uso ufficio + ingresso mq. 2,20 e servizi mq. 7,16 - tot. mq. 35,70. Per informazioni telefonare Itèa - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **RIF. 474**

Aiutiamo le imprese a crescere, per far crescere il Trentino.



Confidimpresa Trentino s.c. è una Società Cooperativa per azioni senza scopo di lucro, basata sui principi della mutualità. Nata nel settembre 2007 dalla fusione tra Confidi Trento e Terfidi, importanti realtà locali di trentennale esperienza, è supportata da personale preparato e sempre più aggiornato. Rappresenta oggi una realtà solida e capace di coniugare l'esperienza del passato con l'esigenza del cambiamento.

Le molteplici novità normative degli ultimi anni ed il coraggio di credere nelle aziende, hanno inciso in maniera profonda nell'organizzazione e nel funzionamento di Confidimpresa Trentino. La società, partendo dalle esigenze del singolo, vuole comprendere meglio le problematiche generali, analizzando, costruendo e proponendo varie iniziative che, anche in sinergia alle organizzazioni di categoria, elaborano funzionali proposte di gestione capaci di sostenere le imprese a 360°.

INTERLOCUTORE DEL SISTEMA CREDITIZIO

Grazie alle convenzioni con tutto il sistema bancario operante sul territorio provinciale, Confidimpresa Trentino facilita i propri associati nell'accesso al credito tramite il rilascio di garanzie consortili a sostegno di nuovi finanziamenti. L'avvento dell'attuale crisi finanziaria ha portato altresì la Provincia autonoma di Trento ad istituire "il tavolo del credito", all'interno del quale Confidimpresa Trentino svolge, dalle origini, un ruolo attivo, propositivo e di testimonianza.

CONSORZIO DI GARANZIA

L'operatività di Confidimpresa Trentino prevede il rilascio di garanzie a sostegno sia delle linee di credito a breve termine (fidi in conto corrente, linee auto liquidanti, ecc) sia a medio e lungo termine (mutui e leasing).

Un'analisi congiunta con l'imprenditore delle sue esigenze finanziarie costituisce il fulcro intorno al quale strutturare l'intervento di Confidimpresa Trentino.

INTERLOCUTORE DELLA PROVINCIA

Attraverso la stipula di precise convenzioni, Confidimpresa Trentino si pone come interlocutore della Provincia autonoma di Trento, per conto della quale gestisce il processo di istruttoria ed erogazione di diverse agevolazioni provinciali e di altri molteplici interventi volti allo sviluppo ed al sostegno delle imprese.



**COI FERRI
GIUSTI
SI LAVORA
MEGLIO**

"Incentivi PAT" è la nuova APP realizzata dall'Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento per far conoscere ai cittadini e alle imprese gli incentivi a sostegno delle attività economiche messi a disposizione dai vari settori pubblici della Provincia. "Incentivi PAT" ti darà modo di trovare in un unico luogo tutte le informazioni con un semplice sistema di navigazione. Sono moltissimi gli incentivi raccolti, catalogati e suddivisi in base a chi sono rivolti e alla tipologia d'intervento... Non resta che trovare quello più adatto a te! Buona Navigazione

Scarica l'**APP**
per iPad e iPad mini
potrai accedere
e visualizzare
gli **incentivi**
più adatti a te!



Provincia autonoma di Trento